



1° TRIMESTRE 2023

Osservatorio Mercato del Lavoro

GIUGNO 2023

PREMESSA.....	3
IL CONTESTO ECONOMICO.....	4
IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO	5
1 IL LAVORO DIPENDENTE	7
●●● Le dinamiche generali	7
●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche	9
●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale.....	10
●●● Approfondimento (1): il motivo delle cessazioni.....	13
●●● Approfondimento (2): dinamiche dei contratti a tempo indeterminato.....	13
●●● Approfondimento (3): dinamiche del lavoro in somministrazione.....	18
2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO	23
3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE.....	33
●●● Il lavoro intermittente	33
●●● Il lavoro domestico	33
●●● Il lavoro parasubordinato	34
●●● I tirocini	35
●●● I lavori di pubblica utilità.....	35
●●● Le prestazioni di lavoro occasionale	36
4 I DISOCCUPATI	38
5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO	42
6 Nota metodologica sul SILV	43

Il Sestante/1° trimestre 2023

VENETO LAVORO
 Osservatorio Mercato del Lavoro
 Via Ca' Marcello, 67b
 30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

PREMESSA

Il Sestante è il report di riferimento per l'analisi congiunturale del mercato del lavoro attraverso i dati completi del Silv (Sistema informativo del lavoro veneto)¹. Rappresenta una ricognizione dettagliata, elaborata a cadenza trimestrale, dei movimenti registrati con riferimento al lavoro dipendente e parasubordinato nei settori e per le tipologie contrattuali soggetti all'obbligo di Comunicazione Obbligatoria. Esso offre, inoltre, un aggiornamento puntuale sui flussi di ingresso in condizione di disoccupazione riconducibili al rilascio delle Did (dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione.

Il report viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici navigabili tramite la piattaforma Creavista (www.venetolavoro.it/silv_). Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate sotto il profilo temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblica o privata dell'impresa, che possono essere scaricate ed utilizzate secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Le elaborazioni proposte in questo report ed il commento ad esse associato rappresentano una guida all'utilizzo dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e supportano l'interpretazione delle dinamiche occupazionali con riferimento a specifici sottoinsiemi dello stesso.

Esso si compone di una prima sezione in cui vengono analizzate, con riferimento al lavoro dipendente in senso stretto (tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti attivati dalle agenzie di somministrazione), le principali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro in considerazione dell'insieme dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende dislocate in regione. Questa sezione viene integrata da specifici approfondimenti destinati ad indagare più nel dettaglio alcune tematiche che risultano di particolare interesse nella specifica fase congiunturale analizzata.

Segue una nuova sezione che, focalizzando l'attenzione sulla domanda di lavoro espressa dalle aziende (e che tiene conto della dislocazione settoriale delle missioni in somministrazione), consente di esplorare, con sufficiente dettaglio informativo, le dinamiche territoriali e settoriali che contraddistinguono il mercato del lavoro regionale.

Si propone poi una sezione relativa alle tipologie occupazionali, in un certo senso, collocate alla periferia del lavoro dipendente. Si tratta di un insieme di modalità lavorative che, come da tradizione per l'Osservatorio sul mercato del lavoro, vengono considerate separatamente rispetto al lavoro dipendente in senso stretto. Confluiscono in questa sezione, oltre al lavoro parasubordinato, anche i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie e il lavoro intermittente del quale, al momento, non si ha contezza dell'effettiva quantità di lavoro conseguente all'avvio della relazione lavorativa. Le informazioni sul lavoro occasionale sono riferite ai dati Inps disponibili in merito alle prestazioni attivate.

La sezione dedicata agli ingressi in disoccupazione (rilasci di Dichiarazioni di disponibilità) propone uno spaccato delle principali informazioni sulle caratteristiche ed i percorsi delle persone alla ricerca di lavoro. Chiudono due brevi schede analitiche: la prima offre un aggiornamento dei principali indicatori del mercato del lavoro riferiti alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, la seconda - a carattere di nota metodologica - presenta, invece, un confronto delle dinamiche occupazionali delineate attraverso il Silv con i dati ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps.

¹ Poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento, i dati presentati trimestralmente e che fanno riferimento ad una nuova estrazione dalle basi dati, sono soggetti a revisione anche per il passato.

IL CONTESTO ECONOMICO

Negli ultimi anni diversi elementi, in particolare la pandemia e il controverso rapporto con la Cina, hanno indirizzato i Paesi occidentali a riconsiderare la scelta strategica dell'interdipendenza economica seguita nei decenni precedenti. Il supporto ai sistemi produttivi regionali, a partire da quelli manifatturieri, si esprime attraverso politiche industriali indirizzate verso la promozione dell'innovazione tecnologica e della transizione energetica. In Europa lo sforzo in tale direzione si è reso più urgente dopo l'aggressione russa in Ucraina che, per un certo periodo, ha comportato particolari preoccupazioni in merito alla dipendenza dalle materie prime energetiche e che si ripropone in relazione alle cosiddette "materie critiche". La necessità di riorientare la crescita e le reti commerciali in diversa direzione rispetto al passato viene connessa al perseguimento di un modello di sviluppo più sostenibile rispetto all'ambiente, ai contesti sociali e alle filiere, limitando deindustrializzazioni e delocalizzazioni che hanno effetti negativi sull'occupazione.

La congiuntura recente, in particolare a partire dall'ultimo trimestre del 2022, si è caratterizzata per le strette monetarie intervenute in conseguenza all'inasprirsi dell'inflazione e alle turbolenze bancarie, dopo dieci anni di politiche espansive. In maggio sia FED che BCE hanno deliberato un ulteriore innalzamento dello 0,25% dei tassi d'interesse. L'aumento del costo del denaro, in un quadro di rallentamento della crescita dopo un biennio di ripresa economica, ha indotto preoccupazioni di *stagflazione*. Le ultime proiezioni per i prossimi anni stimano globalmente un calo del Pil dal +3,4% del 2022 al +2,8% nel 2023, più pronunciato per le economie avanzate (+1,3%)². A maggio la crescita nell'Eurozona si presenta a due velocità, con i paesi del nord che registrano una sostanziale stagnazione, mentre Italia e Spagna trainano l'aumento del Pil dell'area. Nel nostro paese, nonostante le previsioni parlassero di crescita zero, il dato congiunturale calcolato da Istat in merito alla variazione del primo trimestre 2023 sull'ultimo del 2022 riporta un aumento del Pil del +0,5%. Fino a marzo la lieve crescita è stata trainata dal settore manifatturiero, che beneficiava della diminuzione dei costi energetici, dell'allentamento delle strozzature lungo le catene di approvvigionamento e del miglioramento delle condizioni di investimento.

L'incremento della domanda di lavoro, nel primo scorcio dell'anno, si è concentrato invece nei servizi³; con l'inizio del secondo trimestre in cui a questa dinamica di fondo si somma, per ragioni stagionali, il contributo delle attivazioni nel turismo. Gli andamenti risultano stabili nelle costruzioni dopo il forte incremento registrato nel 2021. Il raggiungimento di livelli massimi nel mercato occupazionale italiano si riflette nella salita del tasso di partecipazione, nell'aumento delle ore lavorate per addetto e delle posizioni a tempo indeterminato⁴. La domanda di lavoro cresce più del quadro congiunturale e le indagini sulle intenzioni di reclutamento delle aziende indicano una prospettiva di ulteriore espansione. Come nelle altre economie avanzate la frizione tra le esigenze di reclutamento e le preferenze dei lavoratori è legata a disallineamento professionale e settoriale e a rigidità salariali. L'allentamento delle pressioni del mercato del lavoro dopo la pandemia passa anche per l'attivazione di percorsi di sostegno ai lavoratori svantaggiati affinché escano dall'area della disoccupazione e inattività, rispondendo alle esigenze del tessuto produttivo e realizzando una ripresa più inclusiva.

Per quanto riguarda il Veneto le stime sulla crescita annua del Pil si attestano a +0,8% secondo Prometeia⁵, ossia sullo stesso livello del nord-est e lievemente al di sopra di quanto previsto per l'Italia. Nel primo trimestre del 2023, gli occupati in regione risultano 2,213 ml., il tasso di attività si attesta al 73,5%, quello di occupazione al 70,1% e di disoccupazione al 4,6%.

² Fondo Monetario Internazionale (2023), *World Economic Outlook – A Rocky Recovery*, Aprile 2023.

³ Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Banca d'Italia e ANPAL (2023), *Il mercato del lavoro: dati e analisi*, marzo 2023.

⁴ Banca d'Italia (2023), *Bollettino economico n. 2*, 7 aprile 2023.

⁵ Prometeia (2023), *Scenari per le economie locali. Previsioni*, aprile 2023.

IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica generale del lavoro dipendente

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente tramite contratti a tempo indeterminato, determinato, in apprendistato e somministrazione, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2023 risulta positivo e pari +34.500 unità, lievemente al di sopra di quello dell'analogo periodo del 2022 (+33.600) e migliore di tutte le annualità dal 2019 ad oggi.

La domanda di lavoro si esprime in 217.800 reclutamenti, un volume pressoché in linea (-0,6%) rispetto ai primi tre mesi del 2022, in cui era in corso il rimbalzo economico post-pandemico e il ritmo di crescita risultava particolarmente marcato.

Le cessazioni dai quattro principali contratti di lavoro dipendente, nei primi tre mesi del 2023, sono state 183.300, in leggera diminuzione (-1,3%) ma ancora sui livelli del 2022. Rispetto al primo trimestre dell'anno precedente risultano in crescita del +2% le chiusure per fine termine di contratti a tempo determinato (106.700), mentre calano del -5% le dimissioni (55.000).

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, mostra un segno positivo pari a +31.400 posizioni lavorative, più contenuto rispetto al periodo aprile 2021 – marzo 2022 (+71.100) quando si stava verificando la fase più intensa di ripresa dell'occupazione.

Dal punto di vista socio – anagrafico le variazioni positive rilevate per le assunzioni mostrano come la ripresa della domanda di lavoro sia stata particolarmente favorevole per donne, giovani, senior e stranieri. Nel primo trimestre del 2023, questi ultimi sono stati interessati da un volume di assunzioni in crescita del +6% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre per la componente italiana si assiste a una flessione del -3%. Rispetto all'età, nei primi tre mesi dell'anno, giovani e adulti presentano un calo della domanda pari al -2%, mentre i *senior* over 54 fanno registrare una crescita del +9%. Per quanto riguarda il profilo professionale, si rilevano valori positivi per le professioni qualificate dei servizi (+12% sullo stesso trimestre del 2022) e per quelle tecniche (+4%).

Andamenti per tipologia contrattuale

Nel corso del primo trimestre 2023 il tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo per +14.900 unità, un valore nettamente migliore rispetto a quanto rilevato nei primi tre mesi degli anni precedenti e in parte sostenuto sia dal progressivo rafforzamento delle trasformazioni contrattuali (+9% rispetto allo stesso trimestre 2022), sia dal calo delle cessazioni (-6%). Le assunzioni sono state 39.300 e presentano una variazione positiva, anche se molto contenuta e pari al +2%.

L'apprendistato fa registrare un saldo positivo per +800 unità e un volume di assunzioni di poco inferiore a quello rilevato nello stesso trimestre del 2022, pari a 11.200 nuovi contratti (-3%). In contrazione anche le qualificazioni al tempo indeterminato (3.900, -13% rispetto al primo trimestre del 2022).

Il tempo determinato presenta un saldo positivo per +16.400 posizioni di lavoro, un valore inferiore a quello rilevato durante l'analogo periodo del 2022. Risultano in aumento sia le assunzioni (+2%, 133.500) che le cessazioni (+4%, 96.300); per le trasformazioni a tempo indeterminato si rileva una variazione positiva del +14% (20.700).

Il lavoro in somministrazione rappresenta la tipologia contrattuale in cui cala in modo più consistente la domanda, che nel trimestre è costituita da 33.900 reclutamenti con una diminuzione del -11% rispetto all'anno prima ed un saldo che si ferma a +2.300 posti nel trimestre (a fronte di +4.200 dell'anno scorso). Sebbene il somministrato riguardi prevalentemente rapporti di lavoro a termine, i dati rilevano una dinamica in controtendenza per le attivazioni a tempo indeterminato, derivanti sia dalle trasformazioni che dalle nuove assunzioni.

Per settore e provincia

La situazione di complessiva stabilità della domanda di lavoro nei primi tre mesi del 2023 si compone, sotto il profilo settoriale, di un andamento lievemente positivo e pari al +3% sia per l'agricoltura che per il terziario. I servizi vedono un aumento delle assunzioni in particolare nel comparto turistico che segna il +15%. Per quanto riguarda l'industria la domanda di lavoro risulta invece in calo del -8% sul primo trimestre del 2022, con una punta del -17% nelle "altre industrie" rappresentate principalmente dalle produzioni inerenti carta, stampa, chimica e plastica, mentre in controtendenza si riscontra un aumento dei reclutamenti nelle *utilities* (+6%).

Il bilancio complessivo del primo trimestre 2023, con un saldo positivo di +34.200 posizioni di lavoro, accomuna tutti i settori occupazionali, in particolare le attività legate al turismo (+8.400) e ai servizi alla persona (+5.000) nel terziario, il comparto del metalmeccanico (+4.800), le costruzioni (+2.900) ed il *made in Italy* (+2.400) nel secondario.

Con le sole eccezioni della provincia di Venezia (in crescita del +16%) e di quella di Verona (stabile sui livelli dell'anno precedente), due territori fortemente condizionati dalla stagionalità turistica, il flusso complessivo delle assunzioni mostra un diffuso rallentamento nel territorio regionale. Il comparto industriale traina ovunque la contrazione della domanda osservata, mostrando un rallentamento importante soprattutto nelle province di Treviso (-14%) e Belluno (-12%).

Il bilancio occupazionale del periodo si mantiene positivo in tutte le province del Veneto con l'esclusione di Belluno che nella prima parte dell'anno registra, come di consueto, gli effetti della chiusura della stagione invernale. Nelle province di Venezia e Verona il saldo del primo trimestre del 2023 migliora in modo importante rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, grazie soprattutto alla crescita delle posizioni di lavoro in essere nel comparto turistico.

Alla periferia del lavoro dipendente

Nel primo trimestre del 2023 le attivazioni di contratti intermittenti sono state 18.100, un volume superiore a quello del primo trimestre negli anni precedenti. I servizi turistici costituiscono da sempre la componente prevalente degli utilizzatori di questa tipologia contrattuale e continuano ad assorbire i due terzi delle attivazioni totali.

Nel lavoro domestico le assunzioni sono state 8.100 e mostrano una progressiva diminuzione dopo il *boom* osservato nel 2020 come esito di una sorta di regolarizzazione contrattuale necessaria a giustificare i movimenti durante le varie fasi di *lockdown*. Nei primi tre mesi del 2023 le attivazioni e i saldi tornano ad avvicinarsi ai valori del corrispondente periodo del 2019.

Nel primo trimestre del 2023 il lavoro parasubordinato continua a segnare un ritmo vivace nella domanda di lavoro, con una crescita delle attivazioni contrattuali (9.000) del +11%.

I tirocini, con 3.400 stipule nel trimestre proseguono in un trend di flessione in atto dal 2017, rispetto al quale nel 2020 è intervenuta una caduta ulteriore legata alla pandemia ma, a differenza dei contratti di lavoro veri e propri, non più compensata. Rispetto all'analogo periodo del 2022 le nuove attivazioni segnano un calo del -12%.

Disoccupati

Nel primo trimestre del 2023 gli ingressi in condizione di disoccupazione sono stati 31.200, un valore superiore del +5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I disoccupati veri e propri, provenienti da precedenti contratti, crescono del +7%; gli inoccupati, senza precedenti rapporti di lavoro, diminuiscono invece del -15%. Questi ultimi, molto spesso giovani, rappresentano una quota dell'8% del complessivo flusso di *Did* rilasciate in regione.

1 IL LAVORO DIPENDENTE

●●● Le dinamiche generali

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente⁶, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel primo trimestre del 2023 risulta positivo e pari +34.500 unità (**tab. 1.1**)⁷, un valore migliore rispetto alle +33.600 dell'analogo periodo del 2022 e decisamente superiore alle +30.900 posizioni lavorative del 2019.⁸

Il volume di assunzioni, pari a 217.800 nuovi rapporti di lavoro, risulta in leggera contrazione rispetto al primo trimestre del 2022 (-0,6%), continuando tuttavia ad attestarsi ad un livello decisamente più alto dello stesso periodo del 2019 (+6,3%). Le cessazioni sono interessate anch'esse da una variazione lievemente negativa rispetto al primo trimestre dell'anno precedente e pari al -1,3%.

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	755,7	730,2	25,5
2009	591,5	627,2	-35,8
2010	630,0	628,9	1,1
2011	657,5	663,5	-6,0
2012	618,9	626,4	-7,4
2013	616,5	628,4	-11,8
2014	664,3	671,4	-7,1
2015	752,6	710,1	42,5
2016	727,4	687,6	39,8
2017	846,1	797,1	49,0
2018	868,6	818,3	50,3
2019	815,1	785,5	29,7
2020	635,7	633,3	2,4
2021	787,2	728,1	59,1
2022	883,5	853,1	30,5
2019 – 1° trim.	204,9	173,9	30,9
2020 – 1° trim.	169,8	166,9	2,9
2021 – 1° trim.	152,5	130,8	21,6
2022 – 1° trim.	219,2	185,6	33,6
2023 – 1° trim.	217,8	183,3	34,5

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

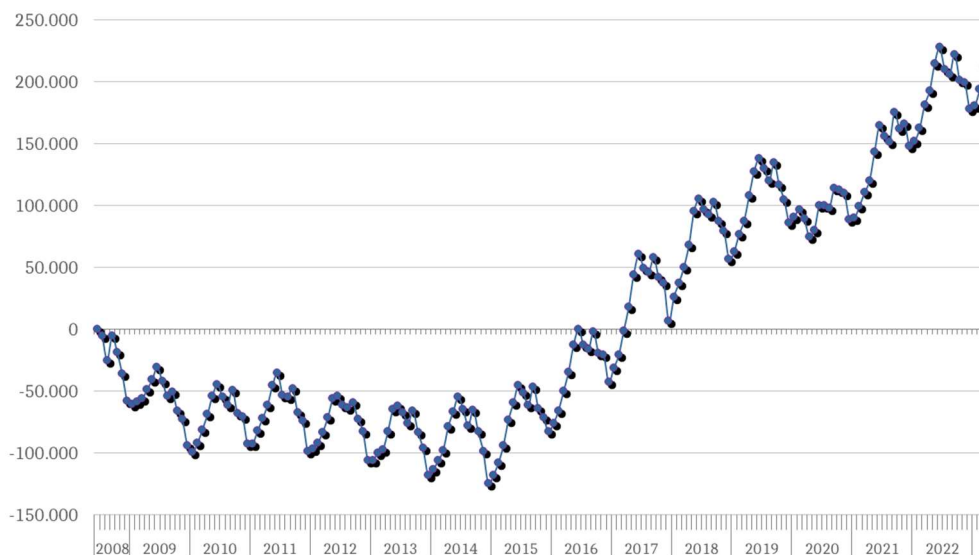
I **grafici 1.1 e 1.2** rappresentano l'andamento della dinamica delle posizioni di lavoro dipendente in un arco temporale di lungo periodo: il primo illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese nel periodo che va dal secondo semestre 2008 al 31 marzo 2023, il secondo permette, invece, di osservare le variazioni tendenziali su base annua a partire dal secondo semestre 2009, sempre fino a fine marzo di quest'anno.

⁶ Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico e parasubordinato, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

⁸ Questo bilancio occupazionale è riconducibile principalmente dagli andamenti del lavoro dipendente nel settore privato. Per quanto riguarda le dinamiche occupazionali rilevate nella Pubblica Amministrazione si rimanda all'approfondimento proposto in Osservatorio mercato del lavoro (2023), "Il lavoro dipendente nella pubblica amministrazione", in Misure/117, giugno, www.venetolavoro.it/misure

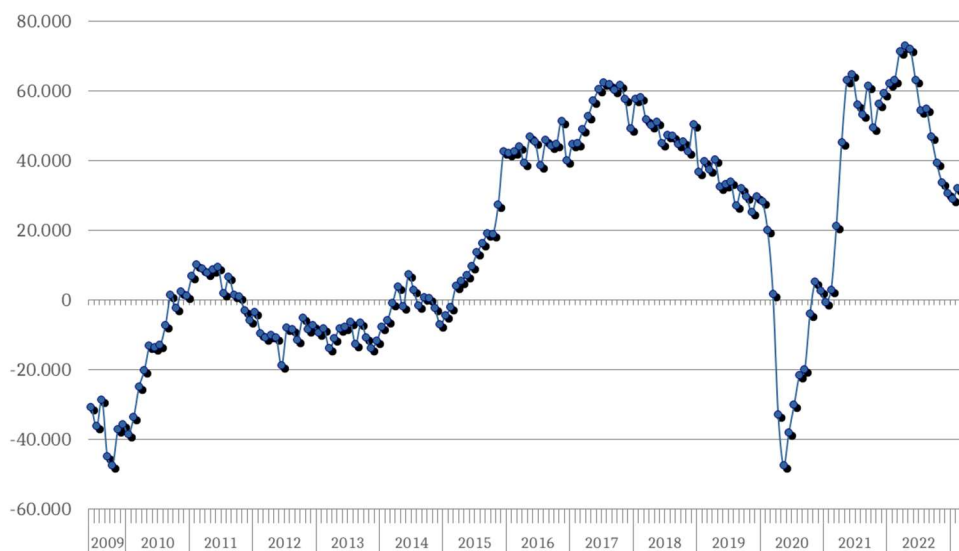
Analizzando nello specifico la dinamica occupazionale dell'ultimo triennio, risulta evidente sia il rimbalzo positivo avvenuto a partire dalla seconda metà del 2021, dopo la marcata contrazione dei livelli occupazionali durante il 2020, sia l'avviarsi di una fase di ripresa dell'occupazione tutt'ora in atto, sebbene ad un ritmo un po' meno sostenuto già a partire dalla seconda metà del 2022.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Le dinamiche per le principali dimensioni anagrafiche

La **tab. 1.2a** mostra la dinamica dei rapporti di lavoro dipendente e la variazione delle assunzioni e delle cessazioni calcolata su base annua (anno mobile riferito al periodo compreso tra aprile 2022 e marzo 2023). Essa consente di cogliere, tenendo conto dei dati aggiornati riferiti al primo trimestre del 2023, l'evoluzione delle tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale con riferimento alle principali caratteristiche dei lavoratori.

Tab. 1.2a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo aprile 2022-marzo 2023 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (aprile 2021-marzo 2022)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	Apr. 2021 – mar. 2022	Apr. 2022 – mar. 2023
Totale	882,1	3,3%	850,7	8,7%	71,1	31,4
Genere						
Uomini	471,4	2,8%	453,9	6,7%	33,2	17,5
Donne	410,7	3,9%	396,8	11,0%	37,9	13,9
Cittadinanza						
Italiani	644,2	1,7%	632,1	7,7%	46,5	12,1
Stranieri	237,9	7,9%	218,6	11,5%	24,5	19,3
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	340,8	4,7%	297,3	12,1%	60,3	43,6
Adulti (30-54 anni)	449,0	0,9%	435,7	6,7%	36,8	13,3
Senior (55 anni e più)	92,3	10,8%	117,8	7,7%	-26,0	-25,4
Qualifica						
Dirigenti	2,2	5,7%	2,4	3,7%	-0,2	-0,2
Prof. intellettuali	107,5	6,0%	103,3	12,1%	9,3	4,2
Professioni tecniche	55,1	2,4%	50,5	4,8%	5,6	4,6
Impiegati	89,6	-0,3%	82,5	5,9%	11,9	7,1
Professioni qualif. dei servizi	210,7	15,6%	202,7	23,1%	17,6	7,9
Operai specializzati	119,3	-2,0%	115,5	0,7%	7,1	3,9
Conduttori e operai semi-spec.	80,8	-5,0%	78,1	1,6%	8,2	2,7
Professioni non qualificate	216,9	-0,3%	215,7	4,7%	11,7	1,3

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 1.2b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 1° trim. 2023 e variazioni rispetto al corrispondente trimestre del 2022

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. (%)	Val.ass. (000)	Var. (%)	1° trim. 2022	1° trim. 2023
Totale	217,8	-0,6%	183,3	-1,3%	33,6	34,5
Genere						
Uomini	121,6	0,7%	102,1	0,3%	19,0	19,4
Donne	96,2	-2,3%	81,2	-3,2%	14,6	15,1
Cittadinanza						
Italiani	154,3	-3,3%	133,7	-3,6%	20,9	20,6
Stranieri	63,5	6,4%	49,7	5,7%	12,7	13,9
Classe d'età						
Giovani (< 30 anni)	77,3	-1,7%	59,8	-2,1%	-	-
Adulti (30-54 anni)	115,8	-1,8%	95,8	-1,4%	-	-
Senior (55 anni e più)	24,7	9,0%	27,6	1,1%	-	-
Qualifica						
Dirigenti	0,6	-13,6%	0,6	-18,5%	0,0	0,0
Prof. intellettuali	21,0	-11,1%	17,1	-5,7%	5,5	3,9
Professioni tecniche	15,0	3,6%	12,1	0,0%	2,4	2,9
Impiegati	23,5	-6,2%	19,5	-6,7%	4,1	4,0
Professioni qualif. dei servizi	44,8	12,1%	39,7	4,0%	1,8	5,1
Operai specializzati	34,8	-1,3%	28,7	-2,2%	5,9	6,1
Conduttori e operai semi-spec.	22,2	-7,2%	18,7	-2,4%	4,8	3,5
Professioni non qualificate	56,0	-0,5%	46,9	-0,4%	9,2	9,1

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Il bilancio occupazionale tra aprile 2022 e marzo 2023, seppur positivo per +31.400 posizioni lavorative, risulta più contenuto e in fase di assestamento rispetto al valore registrato nel periodo aprile 2021-marzo 2022 (+71.100 unità), quando si stava verificando la fase più intensa di ripresa dell'occupazione, con un significativo "effetto-rimbando". Inoltre, le variazioni positive rilevate per le assunzioni mostrano come la ripresa della domanda di lavoro sia stata particolarmente favorevole per donne, giovani, *senior* e stranieri.

I dati riferiti al primo trimestre 2023 e rappresentati nella **tab. 1.2b**, mostrano un saldo occupazionale positivo (+34.500 posizioni lavorative) migliore rispetto a quello dell'analogo periodo del 2022 grazie al contributo in egual misura delle donne (+15.100 unità rispetto alle +14.600 nel 2022) e degli uomini (+19.400 rispetto alle +19.000 nel 2022).

Sul versante dei flussi in ingresso e in uscita si rilevano, rispetto allo stesso trimestre del 2022, variazioni positive inferiori all'1% per gli uomini, mentre le donne fanno registrare una contrazione sia delle assunzioni (-2,3%) che delle cessazioni (-3,2%).

Osservando la cittadinanza, il saldo del primo trimestre 2023 è positivo per +13.900 posizioni lavorative per gli stranieri e per +20.600 per gli italiani; la variazione delle assunzioni è positiva solo nel caso degli stranieri e pari al +6,4% (italiani -3,3%).

Con riferimento alla classe d'età, sia i giovani che gli adulti presentano variazioni leggermente negative del volume di assunzioni, pari rispettivamente a -1,7% e -1,8% sull'analogo trimestre del 2022. I *senior*, all'opposto, fanno registrare una crescita del +9%, con 27.400 nuove attivazioni contrattuali.

Sotto il profilo delle qualifiche professionali, nonostante le assunzioni siano leggermente in calo a livello complessivo, si rilevano dei valori in controtendenza per le professioni qualificate dei servizi (+12% sullo stesso trimestre del 2022) e per quelle tecniche (+3,6%). Le professioni non qualificate concentrano la quota di assunzioni più consistente (56.000), in leggero calo rispetto al primo trimestre del 2022 (-0,5%). Rispetto ai saldi, positivi per tutte le qualifiche, si riscontrano miglioramenti per le professioni tecniche (+2.900 unità), le professioni qualificate dei servizi (+5.100 unità) e gli operai specializzati.

●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

Nel corso del primo trimestre 2023 il tempo indeterminato ha registrato un saldo positivo per +14.900 unità, un valore nettamente migliore rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi degli anni precedenti e in parte sostenuto sia dal progressivo rafforzamento delle trasformazioni contrattuali (+9% rispetto allo stesso trimestre 2022), sia dal calo delle cessazioni (-6%). Le assunzioni sono state 39.300 e presentano una variazione positiva, anche se molto contenuta, pari al +2%

L'apprendistato fa registrare un saldo positivo per +800 unità e un volume di assunzioni di poco inferiore a quello rilevato nello stesso trimestre del 2022, pari a 11.200 nuovi contratti (-3%). Calano anche le trasformazioni a tempo indeterminato (3.900, -13% rispetto al primo trimestre 2022), ma rimangono in ogni caso elevate se confrontate con il 2019 (+25% sul primo trimestre 2019).

Il tempo determinato presenta un saldo positivo per +16.400 posizioni di lavoro, un valore inferiore a quello rilevato durante l'analogo periodo del 2022. Risultano in aumento sia le assunzioni (+2%, 133.500) che le cessazioni (+4%, 96.300); per le trasformazioni a tempo indeterminato si rileva una variazione positiva del +14% (20.700).

Il lavoro in somministrazione registra un importante rallentamento rispetto al primo trimestre del 2022. Calano sia le assunzioni (-11%) che le cessazioni (-7%), mentre il saldo è positivo per +2.300 posizioni di lavoro. Val la pena sottolineare che, sebbene il somministrato riguardi prevalentemente rapporti di lavoro a termine, i dati rilevano una dinamica in controtendenza per le attivazioni a tempo indeterminato, derivanti sia dalle trasformazioni che dalle nuove assunzioni.

Tab. 1.3a – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	178,7	56,3	206,6	28,4	57,4	10,5	43,2	3,7
2009	111,7	51,0	177,0	-14,3	37,6	12,1	33,7	-8,2
2010	108,6	52,2	167,9	-7,0	41,3	13,8	32,9	-5,4
2011	109,4	55,4	161,1	3,6	41,6	13,6	32,6	-4,6
2012	97,0	52,7	145,4	4,3	34,2	11,8	26,8	-4,3
2013	86,8	43,0	139,6	-9,8	27,9	9,7	23,1	-4,9
2014	84,6	38,5	141,3	-18,2	30,3	9,4	22,1	-1,3
2015	152,1	65,5	150,8	66,9	27,3	12,3	21,2	-6,2
2016	100,1	48,7	143,2	5,6	33,4	11,0	20,6	1,8
2017	94,8	40,6	148,5	-13,1	41,0	10,5	24,8	5,8
2018	110,6	69,9	155,8	24,7	46,2	10,2	28,3	7,6
2019	122,5	90,9	164,4	49,0	47,6	12,2	30,8	4,5
2020	95,9	72,0	141,7	26,2	31,4	13,7	22,6	-4,8
2021	113,6	64,8	170,8	7,7	44,2	16,2	29,1	-1,1
2022	138,1	92,0	191,6	38,5	48,3	16,3	33,3	-1,3
2019 – 1° trim.	36,3	27,6	41,9	22,0	11,3	3,1	5,9	2,3
2020 – 1° trim.	33,2	20,9	45,6	8,5	9,3	3,4	5,8	0,0
2021 – 1° trim.	25,9	13,1	37,8	1,2	8,2	4,0	4,2	-0,1
2022 – 1° trim.	38,3	22,6	51,9	9,0	11,5	4,4	6,7	0,3
2023 – 1° trim.	39,3	24,6	48,9	14,9	11,2	3,9	6,5	0,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 1.3b – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2023 (val. in migliaia)

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da ctd a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasf. da somm. det. a somm. ind.	Cessazioni	Saldo
2008	406,6	45,7	364,8	-4,0	113,1	0,2	0,0	115,7	-2,6
2009	363,3	39,0	336,8	-12,4	78,9	0,0	0,0	79,8	-0,9
2010	377,6	38,4	330,5	8,6	102,4	0,1	0,0	97,5	4,9
2011	393,7	41,8	356,2	-4,3	112,9	0,2	0,0	113,6	-0,7
2012	383,5	40,9	349,1	-6,6	104,2	0,3	0,0	105,0	-0,8
2013	389,7	33,3	353,4	3,0	112,1	0,5	0,0	112,2	-0,1
2014	420,0	29,0	380,4	10,6	129,4	0,4	0,0	127,6	1,8
2015	417,6	53,3	384,2	-19,9	155,6	2,4	0,4	153,8	1,8
2016	413,2	37,7	347,9	27,5	180,7	1,1	0,2	175,9	4,8
2017	494,5	30,1	413,8	50,6	215,8	1,0	0,0	210,1	5,8
2018	520,8	59,7	452,3	8,9	191,0	1,9	0,9	182,0	9,0
2019	507,2	78,7	451,6	-23,1	138,0	6,2	0,8	138,7	-0,7
2020	405,8	58,3	370,1	-22,5	102,5	3,2	0,9	99,0	3,5
2021	489,6	48,6	400,4	40,6	139,8	3,0	2,4	127,9	12,0
2022	552,5	75,8	480,7	-4,0	144,7	5,5	3,8	147,4	-2,7
2019 – 1° trim.	123,0	24,5	95,5	3,0	34,2	2,0	0,3	30,6	3,6
2020 – 1° trim.	99,0	17,5	87,5	-5,9	28,3	1,7	0,2	28,0	0,3
2021 – 1° trim.	90,0	9,1	66,5	14,4	28,4	0,7	0,1	22,3	6,1
2022 – 1° trim.	131,3	18,2	93,0	20,1	38,2	1,3	0,6	34,0	4,2
2023 – 1° trim.	133,5	20,7	96,3	16,4	33,9	1,7	0,9	31,6	2,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale (**tab. 1.4**); nel primo trimestre 2023 i reclutamenti a part-time hanno rappresentato il 28,5% delle assunzioni totali. In confronto all'analogo periodo del 2022 si registra un leggero calo delle assunzioni, ma l'incidenza rimane stabile e inferiore rispetto a quella rilevata nel primo trimestre sia del 2020 che del 2019.

Con riferimento al tempo indeterminato, nel corso del primo trimestre 2023 il part time ha interessato più di un quarto delle assunzioni totali. I nuovi rapporti di lavoro a tempo parziale sono stati 10.500, in aumento del 7% rispetto al primo trimestre 2022 (tuttavia ancora al di sotto del livello raggiunto nello stesso periodo del 2019).

La maggior parte delle assunzioni a tempo parziale riguarda le donne, per le quali l'incidenza di questa tipologia oraria rimane particolarmente elevata nel primo trimestre dell'anno in corso e pari al 41,4% dei nuovi contratti di lavoro dipendente. Le assunzioni part time che interessano la componente femminile risultano però in leggero calo rispetto ai primi tre mesi del 2022 (-3%), anche se restano caratterizzate da livelli elevati e di poco superiori a quelli del 2019.

Tab. 1.4 – Veneto. Assunzioni* per tipologia di orario (val. in migliaia)

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
Totale					
2015	240,9	508,8	2,8	752,6	32,0%
2016	240,1	484,0	3,3	727,4	33,0%
2017	289,6	553,8	2,7	846,1	34,2%
2018	288,4	577,3	2,9	868,6	33,2%
2019	269,6	543,1	2,5	815,1	33,1%
2020	201,7	432,2	1,8	635,7	31,7%
2021	247,1	538,3	1,8	787,2	31,4%
2022	275,9	606,1	1,6	883,5	31,2%
2019 – 1° trim.	61,6	142,7	0,6	204,9	30,1%
2020 – 1° trim.	50,6	118,7	0,5	169,8	29,8%
2021 – 1° trim.	41,1	111,1	0,3	152,5	26,9%
2022 – 1° trim.	62,4	156,4	0,5	219,2	28,5%
2023 – 1° trim.	62,1	155,4	0,3	217,8	28,5%
Tempo indeterminato					
2015	59,1	91,4	1,7	152,1	38,8%
2016	37,8	61,1	1,3	100,1	37,7%
2017	31,8	62,0	1,0	94,8	33,5%
2018	35,2	74,4	1,1	110,6	31,8%
2019	39,5	82,1	0,8	122,5	32,3%
2020	28,9	66,5	0,5	95,9	30,1%
2021	29,5	83,6	0,5	113,6	26,0%
2022	35,4	102,2	0,4	138,1	25,7%
2019 – 1° trim.	11,5	24,6	0,2	36,3	31,7%
2020 – 1° trim.	9,9	23,1	0,2	33,2	29,8%
2021 – 1° trim.	7,3	18,5	0,1	25,9	28,1%
2022 – 1° trim.	9,8	28,4	0,1	38,3	25,6%
2023 – 1° trim.	10,5	28,7	0,1	39,3	26,7%
Donne					
2015	152,1	204,4	1,1	357,7	42,5%
2016	149,7	178,8	1,2	329,6	45,4%
2017	177,8	197,7	1,0	376,5	47,2%
2018	177,4	202,4	1,1	380,8	46,6%
2019	168,8	194,3	0,9	364,0	46,4%
2020	126,3	157,5	0,6	284,4	44,4%
2021	158,6	200,8	0,5	360,0	44,1%
2022	178,5	233,9	0,6	412,9	43,2%
2019 – 1° trim.	39,0	48,3	0,2	87,6	44,6%
2020 – 1° trim.	31,8	40,1	0,2	72,0	44,1%
2021 – 1° trim.	25,7	37,3	0,1	63,1	40,8%
2022 – 1° trim.	41,0	57,3	0,2	98,5	41,6%
2023 – 1° trim.	39,8	56,3	0,1	96,2	41,4%

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Approfondimento (1): il motivo delle cessazioni

Tab. 1.5 – Cessazioni* di rapporti di lavoro per motivo della cessazione (val. in migliaia)

	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	Totale
2015	4,4	31,5	9,6	22,1	129,3	491,5	21,8	710,1
2016	7,3	33,6	6,8	22,8	119,5	480,3	17,3	687,6
2017	8,4	31,6	3,8	26,6	143,7	564,3	18,7	797,1
2018	9,3	29,9	2,8	28,4	166,5	560,2	21,4	818,3
2019	10,3	32,6	2,0	29,6	176,5	515,3	19,3	785,5
2020	9,8	19,1	1,3	24,1	141,9	416,5	20,6	633,3
2021	11,6	16,2	1,0	30,1	198,8	451,0	19,5	728,1
2022	12,5	23,5	1,4	32,3	232,4	532,5	18,5	853,1
2019 – 1° trim.	2,3	9,3	0,6	7,2	42,4	108,1	4,0	173,9
2020 – 1° trim.	2,2	9,9	0,6	7,7	42,2	98,3	5,9	166,9
2021 – 1° trim.	2,4	3,6	0,2	5,9	37,6	76,3	4,9	130,8
2022 – 1° trim.	3,1	7,3	0,4	7,2	58,1	104,7	5,0	185,6
2023 – 1° trim.	3,0	5,7	0,5	7,6	55,0	106,7	4,7	183,3

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e contratti di somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In Veneto, nel primo trimestre del 2023 si rilevano 183.300 cessazioni totali, un valore in lieve diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2022 (-1,3%), ma comunque in crescita del +5% se confrontato con le 173.900 chiusure di rapporti di lavoro dipendente osservate nel 2019.

Per quanto riguarda i motivi che caratterizzano le cessazioni, la quota più rilevante è rappresentata dai rapporti di lavoro che si concludono per fine termine (106.700 cessazioni), i quali interessano, nel primo trimestre di quest'anno, il 58% del totale e risultano in leggero aumento del +2% rispetto al valore rilevato nei primi tre mesi del 2022.

Le dimissioni, 55.000 nel primo trimestre del 2023, continuano a mantenersi su livelli elevati tuttavia risultano in leggero calo (-5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento agli altri motivi di cessazione, nel primo trimestre del 2023 si osserva una riduzione dei licenziamenti economici individuali (-21% rispetto ai primi tre mesi del 2022) ed un leggero incremento (+6%) delle altre cessazioni con diritto alla Naspi.

●●● Approfondimento (2): dinamiche dei contratti a tempo indeterminato

Il numero complessivo degli accessi al tempo indeterminato (**tab. 1.6**), considerate sia le assunzioni con questa tipologia contrattuale che le trasformazioni dal tempo determinato e le qualificazioni dall'apprendistato, ha raggiunto nel 2022 un livello particolarmente elevato, superiore ai precedenti picchi del 2015 e del 2019, ma appena al di sotto del livello massimo del 2008.⁹ Nel corso dell'anno le assunzioni sono state 138.100, in aumento del +22% rispetto al 2021; le trasformazioni complessivamente 92.000 (di cui quasi 75.800 dal tempo determinato) in crescita del +42% rispetto l'anno precedente.

La tendenza al rafforzamento del tempo indeterminato è confermata anche nel primo trimestre del 2023 con un volume degli accessi, pressoché in linea con quello rilevato nello stesso periodo del 2019, in aumento del +5% sull'anno precedente. Questo nuovo incremento, a fronte di una crescita limitata delle assunzioni (+2% sul 2022), è trainato soprattutto dai passaggi dal tempo determinato (+14%). In calo, per contro, le conferme dall'apprendistato quale diretta conseguenza del ridotto bacino di reclutamenti nel corso degli ultimi anni, in particolare nel periodo pandemico.

⁹ Cfr. Osservatorio mercato del lavoro (2023), "L'accesso al tempo indeterminato: tendenze recenti e percorsi lavorativi", in *Misure/113*, marzo, www.venetolavoro.it/misure

Tab. 1.6 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)

	Ingressi nel tempo indeterminato			Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo
	Assunzioni	Trasformazioni			
		Da apprendistato	Da tempo determinato		
2008	178,7	10,5	45,7	206,6	28,4
2009	111,7	12,1	39,0	177,0	-14,3
2010	108,6	13,8	38,4	167,9	-7,0
2011	109,4	13,6	41,8	161,1	3,6
2012	97,0	11,8	40,9	145,4	4,3
2013	86,8	9,7	33,3	139,6	-9,8
2014	84,6	9,4	29,0	141,3	-18,2
2015	152,1	12,3	53,3	150,8	66,9
2016	100,1	11,0	37,7	143,2	5,6
2017	94,8	10,5	30,1	148,5	-13,1
2018	110,6	10,2	59,7	155,8	24,7
2019	122,5	12,2	78,7	164,4	49,0
2020	95,9	13,7	58,3	141,7	26,2
2021	113,6	16,2	48,6	170,8	7,7
2022	138,1	16,3	75,8	191,6	38,5
2019 – 1° trim.	36,3	3,1	24,5	41,9	22,0
2020 – 1° trim.	33,2	3,4	17,5	45,6	8,5
2021 – 1° trim.	25,9	4,0	9,1	37,8	1,2
2022 – 1° trim.	38,3	4,4	18,2	51,9	9,0
2023 – 1° trim.	39,3	3,9	20,7	48,9	14,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Al netto delle cessazioni, anch'esse in aumento ma con livelli di crescita inferiori a quelli registrati per le assunzioni, il significativo rafforzamento della domanda di lavoro a tempo indeterminato si è tradotto in una crescita importante delle posizioni di lavoro in essere. Il saldo del 2022 è stato positivo per +38.450 unità, un valore inferiore solo a quello del 2019 (+49.000) e al picco massimo del 2015 (+66.900), anno in cui si sono maggiormente registrati gli effetti del Jobs Act e del programma di incentivazione avviato sul finire dell'anno precedente.

Nel primo trimestre del 2023, la tendenza positiva registrata per l'insieme degli accessi al tempo indeterminato accompagnata da un calo delle cessazioni (-6%), ha portato ad un nuovo significativo incremento delle complessive posizioni in essere a tempo indeterminato (+14.900).

La distribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato in base alle principali caratteristiche dei lavoratori (**tab. 1.7**) mostra anche per il primo trimestre del 2023 una sostanziale conferma dei tratti distintivi dei soggetti interessati dai nuovi reclutamenti: nel 62% dei casi si tratta di uomini, prevalentemente lavoratori con cittadinanza italiana (76%) ed un'età compresa tra i 30 e i 54 anni (65%). Nel 29% dei casi si tratta di lavoratori assunti per la prima volta a tempo indeterminato¹⁰.

Gli incrementi più elevati delle assunzioni rispetto al primo trimestre del 2022 si sono registrati per le donne (+5%), gli stranieri (+9%) e gli over 54 (+12%). I reclutamenti a tempo indeterminato risultano, invece, pressoché stabili, sui livelli dello stesso periodo dell'anno precedente, nel caso degli uomini, degli italiani ed in corrispondenza della fascia centrale d'età.

In modo non molto difforme da quanto osservato negli anni precedenti, per quanto riguarda il settore di attività (**tab. 1.8**) circa il 44% delle assunzioni a tempo indeterminato avvenute nel primo trimestre del 2023 hanno interessato il settore industriale (in particolare *made in Italy* e metalmeccanico) e il 54% i servizi (soprattutto commercio e tempo libero, ingrosso e logistica e servizi alla persona). In considerazione della qualifica professionale, le assunzioni hanno interessato in particolar modo gli operai specializzati (21%) ed i profili impiegatizi (12%).

¹⁰ La valutazione dell'esordio nel tempo indeterminato fa riferimento all'assenza di precedenti rapporti di lavoro con questa tipologia contrattuale. Sono esclusi eventuali altri episodi di lavoro a tempo indeterminato fuori regione.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, al rafforzamento dei nuovi reclutamenti a tempo indeterminato nel terziario (+7%) e – pur limitati in termini assoluti – in agricoltura (+11%), si contrappone una leggera riduzione nel complesso del comparto industriale (-3%). La crescita osservata nell'ambito dei servizi è trainata dalle attività turistiche (+30%) e dagli “altri servizi” (+18%). Il rallentamento dei reclutamenti invece osservato nell'industria interessa in particolare il *made in Italy* (-8%).

In linea con le dinamiche settoriali, i profili che hanno registrato una crescita maggiore dei nuovi ingressi a tempo indeterminato nel primo trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, sono quelli riferiti alle professioni qualificate dei servizi (+20%) e al personale non qualificato (+14%).

Tab. 1.7 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per caratteristiche socio-anagrafiche del lavoratore (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	122,5	95,9	113,6	138,1	36,3	33,2	25,9	38,3	39,3
di cui: esordio nel t. indet.	39,6	29,2	36,1	43,8	11,2	9,6	7,7	11,6	11,5
Genere									
Uomini	74,3	55,0	67,3	82,6	23,3	20,0	15,8	24,1	24,2
Donne	48,2	40,9	46,4	55,5	13,0	13,2	10,1	14,3	15,0
Cittadinanza									
Italiani	91,7	74,4	89,0	107,2	26,6	25,7	19,8	29,6	29,8
Stranieri	30,7	21,5	24,6	30,9	9,7	7,5	6,1	8,7	9,5
Età									
Giovani (< 30 anni)	27,4	21,1	26,7	32,8	7,9	7,1	5,9	8,7	9,0
Adulti (30-54 anni)	82,9	64,1	75,3	90,5	24,7	22,3	17,1	25,4	25,5
Senior (55 anni e più)	12,2	10,7	11,7	14,8	3,7	3,8	2,9	4,3	4,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 1.8 – Veneto. Assunzioni a tempo indeterminato per caratteristiche del rapporto di lavoro (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	122,5	95,9	113,6	138,1	36,3	33,2	25,9	38,3	39,3
Settore									
Agricoltura	1,6	1,7	1,4	1,7	0,6	0,7	0,5	0,6	0,7
Industria	48,9	34,6	43,7	57,2	16,0	13,4	10,5	17,8	17,3
- Made in Italy	15,8	10,5	13,0	16,9	4,7	4,0	3,3	5,4	5,0
Ind. tessile-abb.	5,6	3,9	4,8	5,4	1,6	1,3	1,4	1,7	1,6
Ind. alimentare	2,5	1,9	2,0	2,8	0,8	0,7	0,5	0,9	0,9
Legno/mobilio	2,3	1,8	2,1	2,8	0,8	0,7	0,5	0,9	0,8
Ind. calzature	1,4	1,0	1,3	2,1	0,4	0,4	0,3	0,6	0,6
Occhialeria	1,9	0,6	0,8	1,2	0,3	0,3	0,2	0,4	0,4
- Metallmeccanico	15,9	11,3	15,7	21,3	5,4	4,7	3,5	6,6	6,6
- Altre industrie	4,1	3,2	3,8	5,3	1,4	1,4	0,9	1,6	1,5
- Utilities	1,2	1,0	1,1	1,3	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4
- Costruzioni	11,8	8,6	9,9	12,4	4,1	3,0	2,4	3,9	3,8
Servizi	71,9	59,6	68,6	79,2	19,7	19,1	14,9	19,9	21,2
- Comm.-tempo libero	18,2	11,9	13,3	18,1	5,4	4,0	2,3	4,4	5,4
Commercio dett.	5,4	4,1	4,6	6,0	1,5	1,3	1,2	1,6	1,8
Servizi turistici	12,8	7,8	8,7	12,1	3,9	2,7	1,1	2,8	3,7
- Ingrosso e logistica	16,5	12,8	16,0	19,5	5,1	4,6	3,8	5,4	5,4
- Servizi finanziari	1,0	0,8	1,1	1,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
- Terziario avanzato	6,5	5,7	7,2	8,8	2,1	2,1	2,0	2,7	2,6
- Servizi alla persona	20,6	21,2	24,1	24,3	3,7	5,3	4,4	4,8	4,8
- Altri servizi	9,0	7,2	6,9	7,3	3,2	2,9	2,1	2,2	2,6
Qualifica									
Prof. intellettuali e dirigenti	12,7	9,9	14,3	15,3	2,3	2,4	2,5	3,2	3,2
Professioni tecniche	15,2	14,3	17,8	19,7	4,4	4,9	4,3	5,4	5,3
Impiegati	18,1	15,7	19,5	24,9	5,4	5,4	4,7	7,3	6,9
Professioni qualif. dei servizi	20,8	15,2	16,3	21,6	5,8	4,9	3,1	5,2	6,2
Operai specializzati	25,1	17,2	20,6	25,7	8,4	6,5	5,1	8,4	8,1
Conduttori e op. semi-spec.	13,8	10,4	12,3	15,8	4,4	3,9	2,9	4,7	4,9
Professioni non qualificate	16,9	13,3	12,9	15,1	5,5	5,2	3,3	4,1	4,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

I soggetti transitati al tempo indeterminato dal tempo determinato o dall'apprendistato continuano a presentare, anche nel primo trimestre del 2023, caratteristiche molto simili a quelle rilevate per le assunzioni, tuttavia con alcuni tratti distintivi (**tab. 1.9**).

Il peso degli uomini è maggioritario (55%), anche se più basso rispetto a quello registrato per gli avviamenti, con un conseguente maggior peso delle donne peraltro rafforzatosi leggermente nel corso dell'ultimo anno. Ancor più che tra le assunzioni si tratta di cittadini italiani (79% nel primo trimestre 2023) e di soggetti con un'età compresa tra i 30 e i 54 anni (53%). Da segnalare, nel caso delle trasformazioni, il peso più marcato dei giovani per via della particolare incidenza che le qualificazioni dall'apprendistato hanno per questa classe d'età. Complessivamente considerate, circa la metà delle transizioni al tempo indeterminato rappresentano il primo accesso a questa forma contrattuale.

Gli incrementi maggiori delle trasformazioni rispetto al primo trimestre del 2022 sono stati registrati per le donne (+15%), gli stranieri (+15%) e gli over 54 (+25%).

Tab. 1.9 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per caratteristiche socio-anagrafiche del lavoratore (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	90,9	72,0	64,8	92,0	27,6	20,9	13,1	22,6	24,6
di cui: esordio nel t. indet.	44,0	35,6	35,1	46,8	12,7	10,3	7,5	11,3	12,2
Genere									
Uomini	51,7	41,3	37,5	51,2	15,8	11,9	7,6	13,0	13,4
Donne	39,2	30,7	27,3	40,8	11,8	9,1	5,5	9,6	11,1
Cittadinanza									
Italiani	73,6	58,6	52,2	72,9	22,6	17,1	10,7	18,1	19,3
Stranieri	17,3	13,4	12,6	19,1	5,0	3,8	2,4	4,5	5,2
Età									
Giovani (< 30 anni)	33,3	27,5	28,7	36,7	9,5	7,8	6,2	8,9	9,2
Adulti (30-54 anni)	51,1	39,4	32,0	48,1	15,8	11,5	6,1	11,9	13,1
Senior (55 anni e più)	6,5	5,1	4,1	7,2	2,2	1,5	0,8	1,8	2,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Per quanto riguarda il dettaglio settoriale (**tab. 1.10**), è evidente come il peso delle trasformazioni, sia particolarmente marcato nei servizi (61%), in particolar modo nel commercio e tempo libero (20%), ovvero laddove maggiore è la numerosità dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Nel comparto industriale, quote elevate di trasformazioni si possono intercettare nel metalmeccanico (13%) e nel complesso del *made in Italy* (11%).

Nel primo trimestre del 2023 si registra un rafforzamento delle transizioni al tempo indeterminato del +10% nel terziario e del +8% nell'industria. Come nel caso delle assunzioni, i servizi turistici (+21%) trascinano la crescita osservata in corrispondenza del terziario, tuttavia incrementi rilevanti si registrano anche nel caso dei servizi alla persona (+17%) e negli altri servizi (+11%). La crescita invece osservata nell'industria va ricondotta soprattutto ai vari comparti del *made in Italy* (+16%), in particolare tessile-abbigliamento ed alimentare.

Le professioni qualificate nei servizi rappresentano il principale gruppo professionale interessato dalle trasformazioni a tempo indeterminato (22% nel primo trimestre 2023), seguito da operai specializzati (19%) ed impiegati (18%). In rafforzamento rispetto al 2022 sono, invece, soprattutto le professioni non qualificate per le quali si registra un incremento del +15%.

In considerazione della distanza intercorsa tra l'assunzione a tempo determinato o in apprendistato e la trasformazione o qualificazione a tempo indeterminato, è evidente come la maggioranza delle transizioni riguardi eventi intervenuti entro un anno dall'instaurazione del rapporto di lavoro (74% dei casi nel primo trimestre del 2023). Per quanto riguarda l'ultimo periodo osservato, ad aumentare sono stati soprattutto questi episodi, mentre risultano in calo le trasformazioni intervenute dopo periodi più lunghi.

Tab. 1.10 – Veneto. Trasformazioni a tempo indeterminato per caratteristiche del rapporto di lavoro (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	90,9	72,0	64,8	92,0	27,6	20,9	13,1	22,6	24,6
Settore									
Agricoltura	0,8	0,7	0,7	0,8	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
Industria	33,9	27,4	25,0	34,4	10,4	7,9	5,1	8,6	9,2
- Made in Italy	10,0	7,3	6,6	9,6	3,2	2,3	1,4	2,4	2,7
Ind. tessile-abb.	1,9	1,4	1,1	1,8	0,6	0,4	0,2	0,4	0,5
Ind. alimentare	3,1	2,4	2,1	2,8	1,0	0,7	0,5	0,7	0,8
Legno/mobilità	1,8	1,4	1,3	1,8	0,6	0,4	0,2	0,4	0,5
- Metallmeccanico	12,3	9,7	9,1	12,3	3,8	2,9	1,9	3,1	3,3
- Altre industrie	3,9	3,0	2,7	4,1	1,3	0,9	0,6	1,0	1,0
- Utilities	1,0	0,8	0,7	1,0	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3
- Costruzioni	6,6	6,4	5,8	7,3	1,8	1,6	1,1	1,9	1,9
Servizi	56,2	43,9	39,1	56,8	17,0	12,8	7,8	13,7	15,0
- Comm.-tempo libero	19,2	12,8	11,7	19,1	5,6	4,0	2,1	4,4	5,0
Commercio dett.	8,3	6,2	5,7	8,7	2,4	1,7	1,1	2,2	2,3
Servizi turistici	10,9	6,6	6,0	10,3	3,2	2,3	0,9	2,2	2,7
- Ingrosso e logistica	13,6	11,0	9,5	13,3	4,2	3,2	2,0	3,4	3,6
- Servizi finanziari	0,8	0,8	0,8	0,9	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
- Terziario avanzato	4,3	4,2	4,0	4,9	1,3	1,1	0,9	1,3	1,3
- Servizi alla persona	10,9	9,5	8,2	11,2	3,2	2,5	1,7	2,5	3,0
- Altri servizi	7,4	5,5	4,8	7,3	2,4	1,7	1,0	1,8	2,0
Qualifica									
Prof. intellettuali e dirigenti	3,3	2,8	2,7	3,5	0,8	0,8	0,6	0,9	0,9
Professioni tecniche	9,3	8,4	7,6	9,1	2,8	2,4	1,8	2,3	2,3
Impiegati	15,0	12,5	10,8	15,5	4,6	3,6	2,3	4,0	4,5
Professioni qualif. dei servizi	21,4	15,2	13,6	21,3	6,3	4,7	2,5	4,9	5,4
Operai specializzati	16,9	14,0	12,7	17,1	5,1	3,9	2,6	4,4	4,7
Conduttori e op. semi-spec.	11,5	9,2	8,2	11,7	3,7	2,6	1,5	2,9	3,1
Professioni non qualificate	13,5	9,9	9,1	13,8	4,3	2,9	1,8	3,3	3,7
Distanza dall'assunzione									
Entro un anno	55,8	43,2	36,9	62,5	14,9	13,7	6,6	14,0	18,2
1-2 anni	19,7	15,2	13,3	15,1	7,9	3,6	2,7	4,5	3,0
2-3 anni	12,7	10,4	10,1	9,5	4,0	2,8	2,7	2,8	2,1
oltre 3 anni	2,7	3,2	4,4	5,0	0,8	0,7	1,0	1,3	1,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Il bilancio complessivamente osservato per il tempo indeterminato risulta positivo ed in crescita in corrispondenza delle diverse categorie di lavoratori e nei principali comparti occupazionali (**tab. 1.11**). Nel primo trimestre del 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, le posizioni di lavoro in essere risultano in aumento soprattutto nel caso delle donne e per la componente italiana della popolazione. Dal punto di vista settoriale il bilancio è positivo ed in forte crescita nel terziario (+7.750), soprattutto nell'ambito del commercio-tempo libero (+2.450), nella logistica (+2.050) e nei servizi alla persona (+1.500). Nel comparto industriale, il saldo è positivo per +6.700 posizioni di lavoro, di cui 2.800 nel metalmeccanico, +1.650 nelle costruzioni e +1.600 nel *made in Italy*.

In linea con quanto osservato per le assunzioni e le trasformazioni a tempo indeterminato, il saldo del primo trimestre del 2023 è positivo ed in crescita soprattutto per le professioni qualificate nei servizi (+2.400) ed i profili impiegatizi (+3.000). Nel caso degli operai specializzati la variazione osservata è positiva per +2.700 posizioni di lavoro, solo di poco superiore di quella registrata, in corrispondenza dello stesso periodo, nell'anno precedente.

Tab. 1.11 – Veneto. Posizioni di lavoro a tempo indeterminato. Saldi per caratteristiche socio-anagrafiche del lavoratore e caratteristiche del rapporto di lavoro (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	49,0	26,2	7,7	38,5	22,0	8,5	1,2	9,0	14,9
Genere									
Uomini	25,7	13,7	3,2	22,5	13,0	4,8	0,4	6,5	8,3
Donne	23,3	12,5	4,5	16,0	9,0	3,7	0,8	2,5	6,6
Cittadinanza									
Italiani	35,3	18,2	2,3	24,3	16,6	6,5	0,0	5,2	10,1
Stranieri	13,6	8,0	5,3	14,1	5,4	2,0	1,1	3,8	4,8
Settore									
Agricoltura	0,6	0,8	0,3	0,5	0,4	0,4	0,2	0,4	0,4
Industria	18,7	10,2	1,6	17,5	9,7	4,3	0,4	5,7	6,7
- Made in Italy	5,0	1,2	-2,1	3,2	2,5	0,8	-0,4	1,0	1,6
Ind. tessile-abb.	0,2	0,0	-1,1	0,3	0,3	-0,1	-0,3	0,0	0,4
Ind. alimentare	1,8	1,1	-0,1	0,7	0,8	0,5	0,2	0,3	0,3
Legno/mobilità	0,7	0,2	-0,2	0,5	0,5	0,2	0,0	0,2	0,2
Ind. calzature	0,2	0,0	-0,2	0,6	0,1	0,0	-0,1	0,2	0,2
Occhialeria	1,1	-0,3	-0,3	0,4	0,1	0,1	-0,1	0,1	0,2
- Metallmeccanico	7,3	3,7	1,6	7,4	3,8	1,8	0,2	2,4	2,8
- Altre industrie	2,2	1,0	0,0	1,7	1,3	0,5	0,1	0,5	0,5
- Utilities	0,7	0,5	0,2	0,6	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
- Costruzioni	3,5	3,7	1,9	4,7	1,9	1,1	0,4	1,6	1,6
Servizi	29,7	15,2	5,8	20,5	11,9	3,7	0,6	2,9	7,8
- Comm.-tempo libero	8,6	1,5	-2,5	3,6	3,8	0,3	-0,7	0,0	2,5
Commercio dett.	3,0	2,0	0,1	1,4	1,2	0,1	0,2	0,2	0,8
Servizi turistici	5,5	-0,5	-2,6	2,2	2,7	0,2	-0,9	-0,2	1,6
- Ingrosso e logistica	7,4	4,6	1,8	6,3	3,0	1,2	0,5	1,5	2,0
- Servizi finanziari	-0,5	-0,3	-0,5	-0,5	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1	-0,2
- Terziario avanzato	2,7	3,0	2,5	3,2	1,1	0,9	0,8	1,0	1,0
- Servizi alla persona	7,9	4,4	4,8	6,6	2,4	1,0	0,2	0,2	1,5
- Altri servizi	3,7	1,9	-0,4	1,4	1,7	0,4	-0,1	0,4	0,9
Qualifica									
Prof. intellettuali e dirigenti	4,5	1,9	4,8	5,9	0,9	0,3	0,6	0,9	1,3
Professioni tecniche	5,0	4,3	3,3	4,5	2,3	1,6	0,9	1,1	1,5
Impiegati	7,6	6,0	3,2	8,2	3,3	1,5	0,9	2,0	3,1
Professioni qualif. dei servizi	10,0	2,7	-1,8	4,2	4,2	0,6	-0,5	0,2	2,4
Operai specializzati	7,5	2,9	-2,0	5,3	4,1	0,9	-0,5	2,1	2,7
Conduttori e op. semi-spec.	6,2	4,0	-0,5	5,1	3,4	1,5	-0,3	1,4	2,0
Professioni non qualificate	8,1	4,4	0,7	5,2	3,9	1,9	0,1	1,3	2,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Approfondimento (3): dinamiche del lavoro in somministrazione

I contratti attivati dalle agenzie

Nel 2022 i rapporti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie con sede in Veneto sono stati complessivamente 144.700, un volume al di sopra di quello registrato nel 2019 e negli anni successivi, tuttavia ancora lontano dai livelli massimi raggiunti nel 2017. Nel primo trimestre del 2023 le nuove attivazioni contrattuali sono state complessivamente 33.900, in calo sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-11%) sia nel raffronto con i livelli registrati nello stesso periodo del 2019 (-1%).

Come logico attendersi, si tratta soprattutto di rapporti di lavoro a termine (**tab. 1.12**), ma nel corso del 2022, come anche nel primo trimestre del 2023, si è andato progressivamente rafforzando il numero dei rapporti di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato. Nel 2022, le posizioni di lavoro in somministrazione non a termine sono aumentate rispetto all'anno precedente di oltre 3.200 unità grazie sia alle nuove assunzioni effettuate dalle agenzie, sia alle trasformazioni dal somministrato a tempo determinato. Anche nel primo trimestre del 2023, a fronte di un rafforzamento sia delle assunzioni che delle trasformazioni, il saldo del tempo indeterminato è positivo ed in crescita rispetto all'anno precedente (+780), tuttavia ben al di sotto dei livelli raggiunti nello stesso periodo del 2019.

Nel caso dei rapporti di lavoro somministrato a termine, il volume complessivo delle assunzioni nel primo trimestre del 2023 torna a ridimensionarsi sui livelli del 2019, mostrando una riduzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del -13%. Anche per effetto del crescente numero delle trasformazioni a tempo indeterminato (spinte anche dagli incentivi), il saldo del periodo, che comunque si conferma positivo, risulta al di sotto di quello osservato sia nel biennio precedente, sia nel 2019.

Tab. 1.12 – Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni
2015	2.301	2.395	-550	153.190	376
2016	486	1.097	4.336	179.581	157
2017	42	1.045	5.725	214.772	16
2018	1.442	1.944	7.606	189.070	860
2019	4.313	6.175	-5.046	131.778	810
2020	1.667	3.224	1.870	99.287	920
2021	1.359	2.963	10.618	136.870	2.376
2022	3.212	5.472	-5.949	139.229	3.802
2019 – 1° trim.	1.805	2.046	1.831	32.154	254
2020 – 1° trim.	1.151	1.652	-876	26.610	242
2021 – 1° trim.	-90	675	6.192	27.743	146
2022 – 1° trim.	195	1.254	3.974	36.906	619
2023 – 1° trim.	777	1.722	1.536	32.203	918

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni attivate

Dopo la pesante contrazione registrata in corrispondenza della fase più acuta della pandemia, il ricorso al lavoro somministrato da parte delle aziende localizzate in Veneto risulta elevato e, anche nei primi mesi del 2023, continua a mantenersi al di sopra dei livelli osservati per lo stesso periodo del biennio 2020-2021 in parte condizionato dagli effetti della pandemia (**graf. 1.3 e 1.4**). Con riferimento agli stessi mesi del 2022, le missioni a tempo indeterminato attivate nel primo trimestre del 2023 mostrano un complessivo rafforzamento, raggiungendo in corrispondenza del mese di marzo il valore più elevato. Nel caso delle missioni a termine, nonostante la numerosità raggiunta, le attivazioni effettuate nella prima parte del 2023 rimangono al di sotto di quelle registrate nello stesso periodo del 2022.

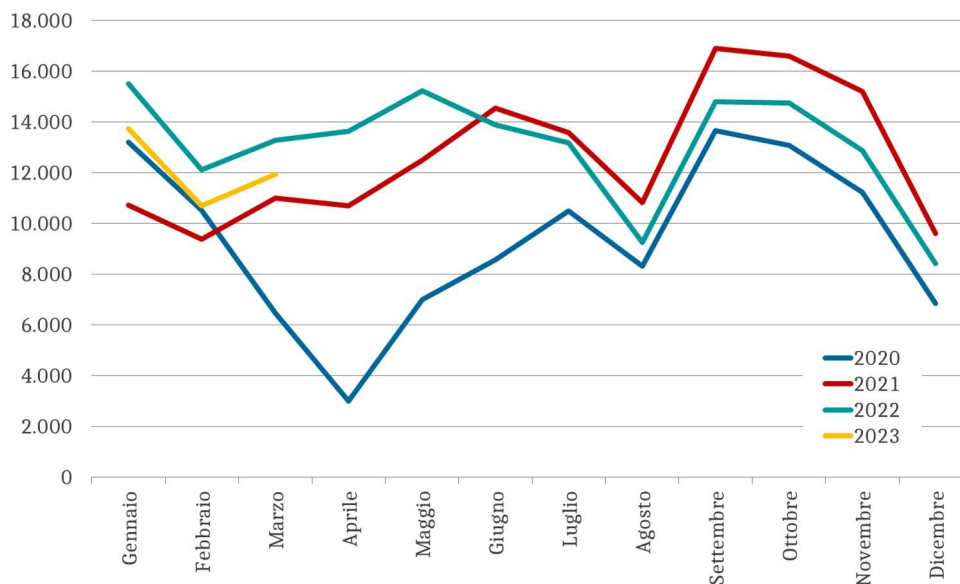
Il dettaglio informativo riferito alle singole missioni e che tiene conto sia della natura contrattuale del rapporto di lavoro tra agenzie e lavoratori, sia del tipo di contratto attivato tra agenzie ed imprese utilizzatrici, consente di portare l'attenzione sulle recenti dinamiche di crescita del lavoro somministrato a tempo indeterminato, distinguendo i casi di somministrazione a tempo indeterminato (*staff leasing*)¹¹ da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (**tab. 1.14**).

Nello specifico, per quanto riguarda lo *staff leasing* – la cui crescita ha raggiunto il livello massimo nel 2019 prima di venire bruscamente interrotta dalla pandemia – si è registrato nel corso del 2022 un nuovo incremento sia delle missioni attivate che delle imprese utilizzatrici. Questa tendenza al rafforzamento è confermata anche nel primo trimestre del 2023 nel quale si sono registrate 1.300 missioni a tempo indeterminato (+53% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) a favore di circa 500 imprese utilizzatrici (+30%).

¹¹ Con lo *staff leasing*, un dipendente a tempo indeterminato di un'agenzia di somministrazione viene inviato ad un'impresa utilizzatrice che lo inserisce stabilmente nel proprio organico, senza vincoli temporali. Ricordiamo che per legge i lavoratori contrattualizzati a tempo determinato dalle agenzie non possono occupare posizioni a tempo indeterminato nelle imprese.

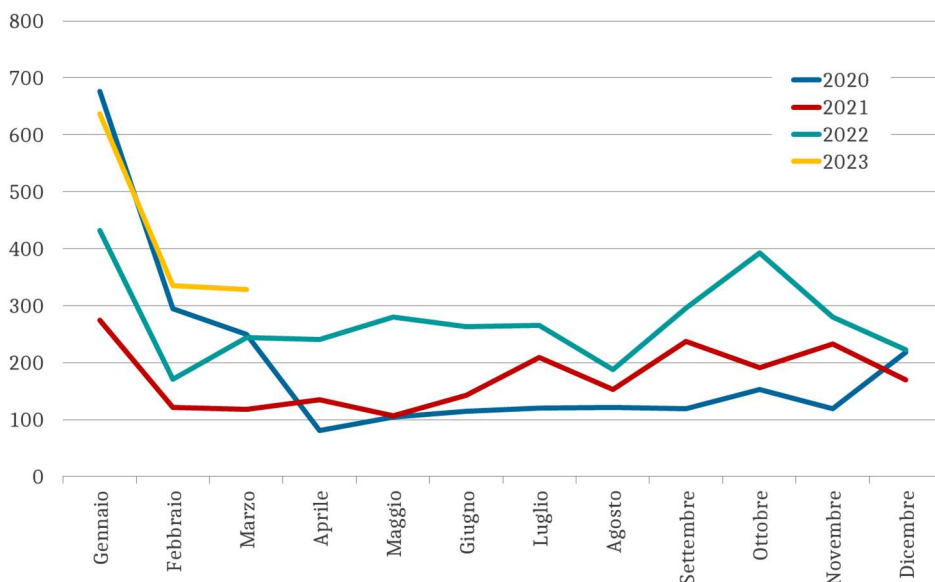
Parallelamente alla crescita dello *staff leasing*, si registra anche una crescita significativa delle missioni a tempo determinato riferite a soggetti assunti a tempo indeterminato da parte delle agenzie di somministrazione. Nel 2022 si è osservato il picco massimo delle missioni attivate (5.500, +52% rispetto all'anno precedente, a favore di circa 1.860 aziende, ed un trend di crescita che risulta confermato anche nel primo trimestre del 2023 quando si sono registrate, complessivamente, oltre 1.600 missioni (+26% rispetto al primo trimestre del 2022) a favore di 880 aziende utilizzatrici (+36%).

Graf. 1.3 - Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Graf. 1.4 - Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 1.13 – Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo determinato						
2015	165.447	67.253	10.192	1.517	1.414	432
2016	189.600	71.321	10.717	1.189	901	515
2017	229.258	89.650	12.442	922	647	473
2018	204.476	94.066	12.932	1.544	1.259	653
2019	142.324	77.380	11.983	3.170	2.614	1.027
2020	109.313	68.714	9.956	3.034	2.194	1.208
2021	147.793	92.031	11.924	3.652	2.299	1.470
2022	151.389	88.425	11.527	5.543	4.141	1.856
2019 – 1° trim.	35.317	25.972	6.176	931	867	395
2020 – 1° trim.	29.196	22.466	5.446	990	894	480
2021 – 1° trim.	30.182	25.154	5.491	890	708	516
2022 – 1° trim.	39.627	30.254	6.401	1.280	1.082	646
2023 – 1° trim.	34.733	26.694	5.903	1.617	1.389	879
Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo indeterminato						
2015	-	-	-	1.336	1.094	549
2016	-	-	-	690	617	332
2017	-	-	-	936	817	345
2018	-	-	-	1.275	1.246	470
2019	-	-	-	4.633	4.578	1.145
2020	-	-	-	2.373	2.334	828
2021	-	-	-	2.092	2.058	812
2022	-	-	-	3.277	3.226	1.076
2019 – 1° trim.	-	-	-	1.652	1.637	498
2020 – 1° trim.	-	-	-	1.221	1.214	497
2021 – 1° trim.	-	-	-	514	513	251
2022 – 1° trim.	-	-	-	847	833	385
2023 – 1° trim.	-	-	-	1.300	1.292	502

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In funzione del settore di utilizzo¹² (tab. 1.15), i dati riferiti al primo trimestre del 2023 consentono di evidenziare:

- una diminuzione delle missioni a tempo determinato conseguenti ad un rapporto di lavoro a termine con l'agenzia di somministrazione. Esse sono risultate in calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto nel comparto industriale (-18%) ed in particolare tra le "altre industrie" (-25%), nel *made in Italy* (-19%) e nel metalmeccanico (-17%). La riduzione registrata nei servizi è complessivamente più contenuta (-5%), ma con variazioni negative importanti nel terziario avanzato (-29%);
- un ricorso allo *staff leasing* che si mantiene strettamente ancorato al settore industriale (in particolare al *made in Italy* e al metalmeccanico), dove peraltro si registra una crescita delle missioni attivate del +55% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel terziario il numero complessivo delle missioni attivate (pur in crescita) continua, invece, a mantenersi contenuto;
- anche le missioni a tempo determinato di lavoratori reclutati a tempo indeterminato dalle agenzie di somministrazione interessano prevalentemente il comparto industriale (ancora una volta in particolare il *made in Italy* e il metalmeccanico), con una tendenza al rafforzamento (+23%) rispetto al primo trimestre del 2022.

¹² Qui è incluso anche il lavoro domestico riferito ai contratti attivati dalle agenzie di somministrazione che in alcuni casi risultano specializzate proprio nel fornire profili professionali in quest'ambito.

**Tab. 1.14 – Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.
Primo trimestre 2022 e 2023**

	2022 - 1° trim.			2023 - 1° trim.		
	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	39.627	1.280	847	34.733	1.617	1.300
Agricoltura	143	1	2	139	6	0
Industria	21.075	893	701	17.179	1.097	1.086
- Made in Italy	7.363	356	210	5.943	436	453
Ind. alimentari	2.080	82	60	2.015	115	236
Tessile-abbigliamento	804	21	14	684	24	21
Conciaria	1.207	45	20	928	87	19
Calzature	535	14	6	507	17	16
Legno/mobilio	1.513	73	76	1.035	73	83
Occhialeria	850	106	26	466	112	59
Altro made in Italy	374	15	8	308	8	19
- Metalmeccanico	9.176	373	365	7.618	464	475
- Altre industrie	3.673	109	109	2.769	138	124
- Utilities	291	13	10	299	25	14
- Costruzioni	568	42	7	547	34	20
Servizi	18.409	386	144	17.415	514	214
- Commercio e tempo libero	6.055	46	19	6.213	31	24
Commercio dett.	3.304	37	16	2.940	14	9
Servizi turistici	2.751	9	3	3.273	17	15
- Ingrosso e logistica	5.877	53	40	5.261	140	102
- Terziario avanzato/servizi finanziari	1.059	6	32	751	8	22
- Servizi alla persona	2.428	276	44	2.347	319	54
Pubblica amm./Istruzione	505	2	0	574	0	0
Sanità/servizi sociali	758	4	7	708	10	2
Lavoro domestico (delle agenzie)	597	266	30	477	299	29
Servizi diversi	568	4	7	588	10	23
- Altri servizi	2.990	5	9	2.843	16	12
Supporto alle imprese	476	2	2	511	7	1
Servizi di pulizia	2.318	2	5	2.108	8	9
Altro	196	1	2	224	1	2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

2 DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI DELLA DOMANDA DI LAVORO

In questa sezione si approfondiscono le dinamiche settoriali che interessano la domanda di lavoro dipendente espressa dalle aziende localizzate in Veneto, sommando i reclutamenti diretti e quelli intermediati dalle agenzie di somministrazione. Vengono presentate le principali informazioni sulle caratteristiche e gli andamenti occupazionali, con focus sul periodo più recente, approfondendo dapprima il complessivo contesto regionale, successivamente le singole realtà provinciali.¹³

Con riferimento al Veneto (**tabb. 2.1a e 2.1b**), la composizione settoriale dei flussi di assunzioni e dei saldi occupazionali – contemporaneamente esito della conformazione del sistema produttivo regionale, delle differenti modalità di reclutamento che caratterizzano gli ambiti lavorativi, oltre che delle specifiche dinamiche occupazionali – evidenzia nel corso degli ultimi anni (al netto degli effetti della pandemia) un importante addensamento delle nuove attivazioni e della crescita occupazionale nell'ambito dei servizi. Più contenuta, invece, la domanda di lavoro complessivamente espressa dal settore industriale, con un incremento delle posizioni di lavoro in essere che ha toccato livelli elevati nel corso del 2021, andando poi a ridimensionarsi nel periodo successivo.

Tab. 2.1a – Veneto. Assunzioni nel lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	827.313	647.931	800.930	899.047	208.562	172.928	155.643	222.834	221.553
Agricoltura	80.403	81.670	73.817	70.503	21.802	22.642	21.973	20.281	20.922
Industria	215.435	169.957	224.745	238.277	64.086	52.958	54.382	71.173	65.357
- Estrattive	410	282	346	279	137	103	94	78	97
- Made in Italy	74.943	57.849	72.994	78.761	21.052	17.530	16.788	22.605	20.641
Ind. alimentari	30.082	25.693	27.958	28.514	7.668	7.187	6.272	7.462	7.660
Tessile-abbigliamento	12.257	8.710	11.776	13.327	3.568	2.774	3.051	3.903	3.641
Conciliaria	6.918	4.688	6.277	6.461	2.241	1.665	1.611	2.157	1.738
Calzature	4.201	3.103	4.829	6.324	1.226	985	1.051	1.808	1.656
Legno/mobilio	12.098	10.113	12.010	12.383	3.617	2.941	2.885	3.914	3.076
Vetro	1.845	1.273	1.917	2.074	467	395	454	651	561
Ceramica	352	286	522	376	81	79	103	119	131
Marmo	848	662	870	1.049	266	236	176	335	309
Oreficeria	930	472	1.099	1.527	274	218	203	437	460
Occhialeria	5.094	2.595	5.311	6.218	1.539	967	895	1.680	1.320
Altro made in Italy	318	254	425	508	105	83	87	139	89
- Metalmeccanico	71.105	53.863	79.829	84.078	22.306	17.989	20.034	26.164	23.793
- Altre industrie	21.458	18.108	25.229	25.717	6.644	5.933	6.172	8.093	6.745
- Utilities	5.302	4.153	4.895	5.006	1.277	1.070	985	1.249	1.324
- Costruzioni	42.217	35.702	41.452	44.436	12.670	10.333	10.309	12.984	12.757
Servizi	531.475	396.304	502.368	590.267	122.674	97.328	79.288	131.380	135.274
- Commercio e tempo libero	221.126	125.007	175.127	233.715	45.811	32.845	16.320	45.005	51.217
Commercio dett.	50.970	37.047	45.114	53.966	10.436	10.634	7.383	11.382	12.472
Servizi turistici	170.156	87.960	130.013	179.749	35.375	22.211	8.937	33.623	38.745
- Ingrosso e logistica	83.390	66.129	83.695	89.473	21.574	18.224	16.609	22.467	22.071
- Servizi finanziari	2.932	2.395	3.017	3.024	706	752	768	832	818
- Terziario avanzato	30.126	28.385	30.987	33.431	8.943	6.726	6.451	8.524	11.346
- Servizi alla persona	135.708	127.472	153.663	172.436	30.531	26.064	27.722	39.928	35.177
Pubblica amm.	8.823	7.206	8.707	9.838	2.518	2.278	2.218	2.619	2.389
Istruzione	75.454	72.524	91.728	106.437	15.653	10.851	14.687	23.205	19.250
Sanità/servizi sociali	27.741	29.635	30.817	31.612	6.830	8.109	6.735	8.280	7.681
Lavoro domestico	2.560	2.710	3.554	3.451	524	645	710	893	805
Riparazioni e noleggi	4.151	3.134	3.817	4.368	1.107	998	826	1.114	1.236
Servizi diversi	16.979	12.263	15.040	16.730	3.899	3.183	2.546	3.817	3.816
- Altri servizi	58.193	46.916	55.879	58.188	15.109	12.717	11.418	14.624	14.645
Supporto alle imprese	16.376	13.132	15.622	15.382	4.447	3.531	3.383	4.147	3.782
Servizi di pulizia	33.044	26.359	32.237	33.617	8.253	7.049	5.960	8.007	8.185
Noleggio	1.193	750	999	1.216	300	223	198	302	327
Attività immobiliari	7.580	6.675	7.021	7.973	2.109	1.914	1.877	2.168	2.351

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

¹³ Il numero complessivo delle assunzioni e le variazioni occupazionali osservate in questo capitolo differiscono leggermente da quelle presentate nel capitolo precedente poiché si prendono in considerazione, oltre ai tre principali contratti del lavoro dipendente, le missioni in somministrazione attivate presso le aziende localizzate in Veneto e non i contratti di lavoro in somministrazione attivati dalle agenzie dislocate in Veneto.

Nel 2022 si sono registrate 899.000 assunzioni, in crescita del +9% sui livelli pre-pandemici e del +12% rispetto al 2021, ed un saldo positivo per +28.000 posizioni di lavoro in essere, seppur nettamente inferiore a quello del 2021 (+58.900) e, pur di poco, ai livelli raggiunti nel 2019 (+29.000).

Nel primo trimestre del 2023, delle 221.500 nuove assunzioni registrate in regione (come già osservato in leggerissima contrazione sull'analogo periodo nel 2022) la quota maggioritaria ha riguardato i diversi ambiti del terziario (61%), in particolare il comparto turistico (29%) ed i servizi alla persona (26%).¹⁴ Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le assunzioni nei servizi mostrano un lieve incremento (+3%), trainato soprattutto dal comparto turistico (+15%), mentre il peculiare incremento osservato per il terziario avanzato (+33%) è da ricondursi soprattutto ai reclutamenti di breve durata in ambito culturale e nello spettacolo. In calo, per contro, il volume complessivo delle assunzioni nei servizi alla persona (-12%) dopo che, nei primi tre mesi del 2022, si erano registrati livelli particolarmente elevati. Nel settore industriale è evidente una contrazione delle assunzioni (-8% rispetto al primo trimestre 2022), riscontrata in tutti i comparti, ad eccezione dell'oreficeria nel *made in Italy* (+5%) e delle *utilities* (+6%).

Il bilancio complessivo del primo trimestre 2023, con un saldo positivo di +34.200 posizioni di lavoro, accomuna tutti i settori occupazionali, in particolare le attività legate al turismo (+8.400) e ai servizi alla persona (+5.000) nel terziario, il comparto del metalmeccanico (+4.800), le costruzioni (+2.900) ed il *made in Italy* (+2.400) nel secondario.

Tab. 2.1b - Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	29.078	2.525	58.871	27.949	31.218	2.855	21.910	33.289	34.221
Agricoltura	2.047	3.322	-592	201	6.207	6.146	4.748	3.235	4.633
Industria	8.524	2.190	21.927	12.315	13.620	5.008	12.587	15.096	10.995
- Estrattive	-38	27	24	-18	6	19	20	-19	25
- Made in Italy	890	-1.629	3.490	1.722	3.109	202	1.372	3.226	2.435
Ind. alimentari	796	721	765	-28	834	574	271	405	828
Tessile-abbigliamento	-449	-976	-55	571	183	-426	82	398	477
Conciliaria	86	-427	168	-229	397	20	190	354	140
Calzature	-204	-389	328	893	85	-8	140	519	210
Legno/mobilità	478	156	385	-261	812	61	475	763	331
Vetro	203	-3	387	295	84	0	118	205	116
Ceramica	-69	-54	7	-126	-54	-39	-6	0	11
Marmo	33	-68	17	87	56	-16	32	83	39
Oreficeria	14	-200	185	350	58	-16	28	136	124
Occhialeria	-69	-408	1.246	79	597	60	30	318	144
Altro made in Italy	71	19	57	91	57	-8	12	45	15
- Metalmeccanico	3.452	-486	10.830	4.911	5.496	2.065	6.504	6.714	4.752
- Altre industrie	771	529	2.721	428	1.667	964	1.913	1.894	828
- Utilities	214	275	607	354	15	-57	126	55	94
- Costruzioni	3.235	3.474	4.255	4.918	3.327	1.815	2.652	3.226	2.861
- Servizi	18.507	-2.987	37.536	15.433	11.391	-8.299	4.575	14.958	18.593
- Commercio e tempo libero	4.270	-19.702	13.882	6.111	3.467	-10.140	-2.691	4.625	8.778
Commercio dett.	725	-2.285	3.934	1.817	-1.254	-1.991	-313	-926	412
Servizi turistici	3.545	-17.417	9.948	4.294	4.721	-8.149	-2.378	5.551	8.366
- Ingresso e logistica	4.248	3.013	6.663	3.855	1.749	-973	252	223	1.287
- Servizi finanziari	-524	-488	-288	-651	-314	-126	-4	-124	-148
- Terziario avanzato	1.836	2.108	4.301	2.729	1.094	1.026	1.831	1.400	1.663
- Servizi alla persona	6.760	11.451	9.390	3.180	3.710	2.095	3.904	7.020	4.994
Pubblica amm.	-278	-664	503	693	308	-12	385	417	109
Istruzione	5.541	10.941	5.075	1.581	2.587	1.585	2.909	5.478	3.487
Sanità/servizi sociali	556	2.064	2.713	632	431	848	527	802	734
Lavoro domestico	137	237	106	-70	-23	55	74	-29	-1
Riparazioni e noleggi	324	-95	253	239	193	-2	84	89	227
Servizi diversi	480	-1.032	740	105	214	-379	-75	263	438
- Altri servizi	1.917	631	3.588	209	1.685	-181	1.283	1.814	2.019
Supporto alle imprese	252	241	1.397	479	110	-129	494	578	360
Servizi di pulizia	1.208	695	1.661	-715	879	-66	223	594	1.048
Noleggio	199	-124	82	172	108	-3	39	79	102
Attività immobiliari	258	-181	448	273	588	17	527	563	509

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

¹⁴ I rapporti di lavoro attivati nel settore "lavoro domestico" fanno riferimento ai rapporti di lavoro attivati dalle agenzie di somministrazione. Non sono compresi i contratti di lavoro domestico attivati dalle famiglie.

Tab. 2.2 – Belluno. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	34.801	26.183	36.710	38.770	6.642	5.836	6.529	7.875	7.192
Agricoltura	1.793	1.669	1.892	1.840	500	488	586	537	553
Industria	9.192	6.799	10.743	11.789	2.517	2.073	2.407	3.343	2.936
- Estrattive	32	29	26	28	11	8	7	11	4
- Made in Italy	4.558	2.645	5.023	5.849	1.167	833	785	1.538	1.125
- Occhialeria	3.567	1.808	3.940	4.707	930	649	593	1.265	880
- Metalmeccanico	1.929	1.653	2.871	2.947	587	594	879	939	1.018
- Altre industrie	579	530	888	1.054	227	181	214	305	291
- Utilities	128	135	168	216	32	29	40	58	59
- Costruzioni	1.966	1.807	1.767	1.695	493	428	482	492	439
Servizi	23.816	17.715	24.075	25.141	3.625	3.275	3.536	3.995	3.703
- Commercio e tempo libero	12.861	7.892	12.409	13.221	1.311	1.232	1.420	1.506	1.539
- Servizi turistici	10.804	6.162	10.503	10.949	1.054	929	1.162	1.135	1.187
- Ingrosso e logistica	2.251	1.491	2.129	2.295	389	352	259	395	361
- Servizi finanziari	85	155	111	95	16	70	30	45	25
- Terziario avanzato	487	398	605	538	141	115	200	152	138
- Servizi alla persona	6.364	6.251	6.725	7.072	1.304	1.178	1.242	1.458	1.286
- Altri servizi	1.768	1.528	2.096	1.920	464	328	385	439	354
SALDI									
Totale	477	-3.195	5.446	122	-558	-3.577	252	-844	-486
Agricoltura	67	-10	88	65	-9	-30	46	-16	7
Industria	32	192	1.613	-36	752	317	652	828	731
- Estrattive	5	12	2	6	5	5	4	3	0
- Made in Italy	-40	-259	925	-49	321	-34	-84	273	86
- Occhialeria	-30	-242	922	31	354	14	-91	276	63
- Metalmeccanico	-73	21	609	-87	189	154	514	280	381
- Altre industrie	0	41	107	10	89	80	77	117	82
- Utilities	6	2	36	63	4	-7	12	20	15
- Costruzioni	134	375	-66	21	144	119	129	135	167
Servizi	378	-3.377	3.745	93	-1.301	-3.864	-446	-1.656	-1.224
- Commercio e tempo libero	351	-3.241	2.917	136	-1.317	-3.372	-523	-1.754	-1.332
- Servizi turistici	325	-3.131	2.796	106	-1.123	-3.057	-395	-1.559	-1.149
- Ingrosso e logistica	-46	-436	441	111	-77	-370	-160	-107	-53
- Servizi finanziari	-64	4	-54	-15	-21	22	-2	5	2
- Terziario avanzato	13	-24	56	4	24	-12	44	9	36
- Servizi alla persona	141	313	240	-106	76	-62	138	229	131
- Altri servizi	-17	7	145	-37	14	-70	57	-38	-8

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In provincia di Belluno (**tab. 2.2**), nel 2022, la domanda di lavoro ha registrato 38.800 assunzioni, in crescita del +11% rispetto al 2019, portando il saldo a +122 unità. Nell'insieme, i primi tre mesi del 2023 si caratterizzano per un calo delle assunzioni del -9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur rimanendo al di sopra dei livelli del 2019 (+8%).

A fronte di una sostanziale stabilità nel settore agricolo, nel primo trimestre del 2023 le nuove attivazioni contrattuali risultano in diminuzione nell'industria (-12% sullo stesso periodo dell'anno precedente) e nei servizi (-7%). Nel primo caso ad incidere è soprattutto il rallentamento delle assunzioni nell'occhialeria (900 assunzioni nel 2023, -30% rispetto al 2022) che non viene del tutto bilanciato dalla crescita del metalmeccanico (1.000, +8%); nel secondo, si osserva invece soprattutto il calo nei servizi alla persona (1.300, -12%).

Il saldo occupazionale trimestrale risulta negativo per quasi -500 posizioni di lavoro, con una perdita da attribuire soprattutto al settore dei servizi (-1.200 unità), in particolare al turismo, complice la chiusura della stagione invernale che cade proprio in questo trimestre. L'industria registra un saldo pari a +700 unità grazie al comparto metalmeccanico e a quello delle costruzioni; il settore dell'occhialeria (nonostante il calo delle assunzioni) fa registrare un saldo positivo ma non ai livelli del rimbalzo avvenuto nel periodo analogo del 2022.

Tab. 2.3 – Padova. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	119.142	97.405	123.767	135.483	32.796	28.441	27.358	37.299	35.365
Agricoltura	7.769	7.686	7.311	6.741	2.862	3.073	2.875	2.654	2.888
Industria	33.961	26.195	36.614	39.047	9.924	8.490	9.137	11.761	10.974
- Estrattive	45	30	48	32	14	13	19	9	10
- Made in Italy	9.215	6.859	9.289	10.279	2.492	2.246	2.269	2.919	2.713
- Metalmeccanico	12.954	9.330	15.081	15.507	4.100	3.279	3.902	5.048	4.509
- Altre industrie	4.158	3.419	4.603	4.867	1.158	1.105	1.072	1.497	1.275
- Utilities	1.009	894	1.105	955	264	239	243	220	326
- Costruzioni	6.580	5.663	6.488	7.407	1.896	1.608	1.632	2.068	2.141
Servizi	77.412	63.524	79.842	89.695	20.010	16.878	15.346	22.884	21.503
- Commercio e tempo libero	20.610	13.790	18.067	22.517	5.434	4.415	2.414	5.307	6.139
- Ingrosso e logistica	15.030	12.001	15.364	15.104	4.097	3.575	3.665	4.045	3.946
- Servizi finanziari	420	358	475	612	100	105	118	159	169
- Terziario avanzato	6.132	5.545	6.508	7.572	1.655	1.550	1.528	2.258	1.780
- Servizi alla persona	25.800	24.205	29.953	33.923	6.127	5.009	5.601	8.463	7.089
- Altri servizi	9.420	7.625	9.475	9.967	2.597	2.224	2.020	2.652	2.380
SALDI									
Totale	5.805	1.584	11.596	6.727	4.487	1.078	4.376	5.516	5.026
Agricoltura	196	364	147	-86	893	991	827	452	879
Industria	1.831	532	4.382	3.309	2.052	979	2.421	2.748	1.926
- Estrattive	5	6	4	-9	3	4	8	-7	5
- Made in Italy	235	-231	557	1.097	300	128	353	570	448
- Metalmeccanico	756	-196	2.285	827	1.118	453	1.345	1.309	952
- Altre industrie	154	184	535	157	242	214	291	287	112
- Utilities	87	54	201	108	56	-5	49	-3	64
- Costruzioni	594	715	800	1.129	333	185	375	592	345
Servizi	3.778	688	7.067	3.504	1.542	-892	1.128	2.316	2.221
- Commercio e tempo libero	287	-2.419	1.977	855	-19	-1.292	-658	-145	400
- Ingrosso e logistica	1.134	-98	1.540	689	313	-272	517	151	247
- Servizi finanziari	-167	-125	-70	-250	-63	-46	-11	-4	-12
- Terziario avanzato	502	668	1.094	985	255	335	442	471	340
- Servizi alla persona	1.304	2.407	1.887	995	691	326	755	1.666	1.068
- Altri servizi	718	255	639	230	365	57	83	177	178

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In provincia di Padova (**tab. 2.3**), nel corso del 2022 si sono registrate 135.500 assunzioni, in crescita del +14% sui livelli pre-pandemici e del +9% rispetto al 2021, ed un saldo positivo per +6.700 posizioni di lavoro in essere, seppur nettamente inferiore a quello del 2021 (+11.600) ma al di sopra dei livelli raggiunti nel 2019 (+5.800).

Nel primo trimestre 2023, si rileva una leggera contrazione delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2022 (-5%), mantenendosi al di sopra dei livelli registrati nel 2019 (+8%). Il saldo occupazionale trimestrale è positivo e segna un incremento delle posizioni di lavoro in essere di +5.000 unità che risulta leggermente superiore sia a quello registrato nei primi tre mesi del 2021 che nello stesso periodo del 2019.

Guardando alla composizione settoriale, nel primo trimestre 2023 si registra per il settore primario un nuovo incremento delle assunzioni (+9%), con un saldo occupazionale pur di poco positivo (+880).

Nell'industria, nonostante il calo delle assunzioni (-7% rispetto al primo trimestre 2022, ma ancora al di sopra dei livelli registrati nello stesso periodo del 2019) il saldo trimestrale continua a mantenersi positivo (+1.900 posizioni di lavoro) anche se nettamente ridimensionato rispetto all'anno precedente.

In calo anche la complessiva domanda di lavoro nel terziario rispetto ai primi tre mesi del 2022, ciò nonostante ancora al di sopra dell'analogo periodo del 2019. A fronte di una contrazione delle assunzioni che interessa i diversi ambiti dei servizi, il volume delle attivazioni contrattuali cresce tra le attività turistiche (+22%) e nel commercio (+4%). Il saldo occupazionale è positivo per +2.200 posizioni di lavoro, oltre un migliaio delle quali riferite al comparto dei servizi alla persona.

Tab. 2.4 – Rovigo. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	38.359	37.464	41.857	41.641	10.261	9.581	10.150	10.971	10.855
Agricoltura	8.468	8.478	7.439	7.447	2.886	2.750	2.713	2.478	2.642
Industria	9.732	7.885	9.642	10.254	2.798	2.401	2.553	3.058	2.998
- Estrattive	11	4	2	2	3	1	0	2	0
- Made in Italy	3.304	2.825	3.203	3.525	891	853	905	976	1.101
- Metalmeccanico	3.150	2.414	3.262	3.384	982	757	870	1.091	914
- Altre industrie	857	764	1.131	1.075	245	262	288	323	319
- Utilities	273	227	226	252	76	60	48	60	72
- Costruzioni	2.137	1.651	1.818	2.016	601	468	442	606	592
Servizi	20.159	21.101	24.776	23.940	4.577	4.430	4.884	5.435	5.215
- Commercio e tempo libero	4.917	3.445	4.540	5.281	961	830	515	1.002	1.091
- Ingrosso e logistica	3.484	6.366	7.406	5.091	754	747	1.432	990	786
- Servizi finanziari	58	39	47	55	9	15	16	15	18
- Terziario avanzato	737	612	860	1.058	202	194	248	260	299
- Servizi alla persona	7.531	7.072	8.172	9.043	1.780	1.752	1.600	2.120	2.070
- Altri servizi	3.432	3.567	3.751	3.412	871	892	1.073	1.048	951
SALDI									
Totale	922	3.952	1.268	904	2.148	1.293	1.605	1.639	1.735
Agricoltura	253	299	-298	29	1.113	929	785	719	923
Industria	186	166	744	403	576	167	512	691	629
- Estrattive	-2	1	-1	-1	-1	0	-2	1	0
- Made in Italy	-91	67	57	109	124	52	117	133	332
- Metalmeccanico	304	-11	371	-8	306	2	220	259	150
- Altre industrie	-45	4	141	43	59	76	91	98	51
- Utilities	-28	-1	-9	40	-16	-9	-7	14	4
- Costruzioni	48	106	185	220	104	46	93	186	92
Servizi	483	3.487	822	472	459	197	308	229	183
- Commercio e tempo libero	-31	-239	63	135	-4	-80	-80	182	258
- Ingrosso e logistica	110	2.714	-148	96	75	3	-287	-559	-667
- Servizi finanziari	-50	-43	-43	-21	-17	-8	-13	-5	-3
- Terziario avanzato	139	21	135	159	49	20	106	60	101
- Servizi alla persona	141	717	377	316	175	145	268	392	304
- Altri servizi	174	317	438	-213	181	117	314	159	190

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In provincia di Rovigo (**tab. 2.4**) nel 2022, si sono registrate 41.600 assunzioni nel lavoro dipendente, superando i livelli 2019 (+9%), ma confermando una situazione di sostanziale stabilità rispetto al 2021 (-1%). Alla fine dell'ultimo anno concluso, il saldo occupazionale è risultato pari a +900 unità, inferiore rispetto al 2021 quando raggiungeva le 1.300 posizioni.

Il livello dei reclutamenti nel primo trimestre 2023 è stato pari a 10.900 assunzioni, tendenzialmente stabili rispetto al 2022 (-1%) ma in aumento del +6% rispetto allo stesso periodo pre-crisi. Il saldo occupazionale trimestrale risulta positivo per +1.700 unità, superiore ai livelli raggiunti in tutti i periodi analoghi degli anni precedenti eccezion fatta per il 2019 (+2.100).

Guardando alla composizione settoriale e al confronto con lo stesso periodo 2022, nel primo trimestre 2023 si registra una leggera crescita delle assunzioni nel settore primario (+7%). Nell'industria, invece, i nuovi rapporti di lavoro toccano quota 3.000, in leggero calo rispetto al periodo precedente (-2%) ma sufficienti affinché il saldo rimanga positivo per +600 unità. Più nello specifico, all'interno del secondario crescono le assunzioni nel *made in Italy* (1.100 avviamenti, +13% rispetto allo stesso trimestre 2022), in particolare nell'industria alimentare (640 assunzioni, +31%). Nonostante un saldo positivo ma contenuto (+180), le assunzioni nei servizi rallentano rispetto al 2022 (-4%) soprattutto per effetto del calo nelle attività di ingrosso e logistica (-21%) dopo la crescita osservata nel periodo precedente.

Tab. 2.5 – Treviso. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	127.774	105.443	128.425	137.196	33.675	28.416	27.785	36.071	32.636
Agricoltura	15.341	15.702	14.004	13.025	3.831	3.833	3.633	3.282	3.294
Industria	46.618	38.012	49.625	51.370	13.992	11.512	11.954	15.618	13.476
- Estrattive	172	110	128	115	50	44	33	26	45
- Made in Italy	18.624	14.814	18.338	19.307	5.251	4.297	4.294	5.583	4.816
- Legno/mobilio	7.233	6.325	6.766	6.727	2.133	1.724	1.750	2.222	1.610
- Metalmeccanico	13.871	11.065	15.477	16.215	4.381	3.524	3.757	5.167	4.353
- Altre industrie	5.453	4.767	6.888	6.966	1.772	1.483	1.622	2.189	1.824
- Utilities	878	702	766	715	246	184	149	181	166
- Costruzioni	7.620	6.554	8.028	8.052	2.292	1.980	2.099	2.472	2.272
Servizi	65.815	51.729	64.796	72.801	15.852	13.071	12.198	17.171	15.866
- Commercio e tempo libero	20.035	11.441	15.844	20.169	4.411	3.451	1.967	3.811	4.519
- Ingrosso e logistica	10.742	8.595	10.841	12.164	3.091	2.712	2.392	3.463	2.676
- Servizi finanziari	953	757	960	916	251	234	239	279	239
- Terziario avanzato	4.595	3.600	4.795	4.665	1.247	1.078	1.298	1.377	1.286
- Servizi alla persona	21.679	20.390	24.338	26.995	4.659	3.851	4.312	6.101	5.211
- Altri servizi	7.811	6.946	8.018	7.892	2.193	1.745	1.990	2.140	1.935
SALDI									
Totale	5.804	2.845	9.929	3.155	4.637	1.096	4.293	4.932	3.870
Agricoltura	394	473	-135	-8	466	375	265	107	148
Industria	2.506	1.440	4.697	1.735	3.138	1.204	2.882	3.317	2.166
- Estrattive	22	8	-3	-4	6	1	5	-15	15
- Made in Italy	810	228	1.108	306	972	71	576	888	591
- Legno/mobilio	485	353	48	-440	573	-5	270	419	139
- Metalmeccanico	619	236	1.868	611	932	372	1.152	1.318	643
- Altre industrie	169	252	797	158	482	301	513	594	269
- Utilities	21	55	42	-4	16	-14	10	-3	19
- Costruzioni	865	661	885	668	730	473	626	535	629
Servizi	2.904	932	5.367	1.428	1.033	-483	1.146	1.508	1.556
- Commercio e tempo libero	569	-1.561	1.177	352	-168	-783	-460	-337	271
- Ingrosso e logistica	357	54	943	532	346	42	176	244	115
- Servizi finanziari	-20	38	140	-43	-36	-5	32	7	-34
- Terziario avanzato	412	412	932	353	232	142	452	283	275
- Servizi alla persona	1.234	1.836	1.684	82	506	367	550	1.089	709
- Altri servizi	352	153	491	152	153	-246	396	222	220

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Nell'ultimo anno concluso, la domanda di lavoro in provincia di Treviso (**tab. 2.5**) ha registrato 137.200 assunzioni che rappresentano una crescita del +7% rispetto al 2019, portando il saldo a +3.200 posizioni.

Con riferimento al primo trimestre 2023, il nuovo anno sembra iniziare sottotono, con un calo delle assunzioni pari a -3% rispetto allo stesso periodo pre-crisi e a -10% sull'anno precedente. Il saldo occupazionale trimestrale risulta comunque positivo per +3.900 unità, seppure al di sotto dei livelli raggiunti in tutti i periodi analoghi degli anni precedenti eccezion fatta per il 2020, anno segnato dalla crisi pandemica.

Guardando alla composizione settoriale e al confronto con lo stesso periodo 2022, nel primo trimestre 2023 le assunzioni nel settore primario sono in linea con l'anno precedente. Diverso invece quanto accade nell'industria. Nonostante i nuovi rapporti di lavoro siano quasi 13.500 ed il saldo rimanga positivo per +2.200 unità, la variazione tendenziale segna una contrazione delle assunzioni (-14% sul 2022) generalizzata a tutti i diversi comparti e particolarmente pesante in quello del legno-mobilio (-28%), del metalmeccanico (-16%) e delle altre industrie (-17%); fanno eccezione le attività legate all'industria alimentare (+7%). Rallenta a livello tendenziale anche il settore dei servizi (-8%) nonostante le quasi 15.900 assunzioni e un saldo positivo per 1.600 unità circa.

Tab. 2.6 – Venezia. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	198.953	128.370	166.256	216.684	46.693	32.723	22.402	45.271	52.641
Agricoltura	6.694	6.519	6.220	6.162	2.583	2.523	2.331	2.344	2.298
Industria	26.424	20.592	27.553	30.757	7.982	6.447	6.502	8.889	8.413
- Estrattive	32	8	21	6	10	2	3	1	5
- Made in Italy	6.596	4.574	6.429	8.287	1.855	1.467	1.169	2.290	2.142
- Metallmeccanico	8.981	7.068	9.676	10.251	3.012	2.308	2.626	3.133	3.004
- Altre industrie	1.980	1.573	2.382	2.389	553	482	614	784	567
- Utilities	944	653	970	1.163	156	174	123	278	245
- Costruzioni	7.891	6.716	8.075	8.661	2.396	2.014	1.967	2.403	2.450
Servizi	165.835	101.259	132.483	179.765	36.128	23.753	13.569	34.038	41.930
- Commercio e tempo libero	94.493	46.550	67.744	102.636	18.133	11.458	3.848	17.193	20.692
- Servizi turistici	79.886	37.714	56.738	88.115	15.215	9.123	2.625	14.643	17.281
- Ingrosso e logistica	20.231	9.354	12.246	18.209	5.086	3.013	1.551	4.255	4.630
- Servizi finanziari	381	305	360	412	91	87	103	105	98
- Terziario avanzato	8.225	10.942	9.310	9.466	3.025	1.381	1.054	1.813	5.289
- Servizi alla persona	26.432	22.903	29.683	34.407	6.003	5.086	5.071	7.714	7.702
- Altri servizi	16.073	11.205	13.140	14.635	3.790	2.728	1.942	2.958	3.519
SALDI									
Totale	4.681	-6.216	8.673	6.649	7.935	-111	2.959	8.524	10.367
Agricoltura	156	333	19	-61	896	801	644	576	624
Industria	1.025	-35	2.591	2.325	2.030	929	1.739	2.064	1.732
- Estrattive	16	-1	6	-13	5	-4	-2	-2	1
- Made in Italy	-92	-578	315	686	253	-30	8	519	312
- Metallmeccanico	231	-167	868	685	996	507	936	865	801
- Altre industrie	187	-52	270	92	82	30	212	190	32
- Utilities	29	49	87	101	-34	0	-26	7	-31
- Costruzioni	654	714	1.045	774	728	426	611	485	617
Servizi	3.500	-6.514	6.063	4.385	5.009	-1.841	576	5.884	8.011
- Commercio e tempo libero	736	-6.666	2.582	2.325	2.990	-1.861	-297	3.885	5.536
- Servizi turistici	767	-4.978	1.927	1.787	3.116	-1.138	-64	4.166	4.895
- Ingrosso e logistica	986	-1.046	585	877	492	-341	-141	113	498
- Servizi finanziari	-127	-149	-90	-89	-58	-46	-8	-13	-41
- Terziario avanzato	279	156	432	330	228	133	110	230	456
- Servizi alla persona	1.376	1.510	1.680	870	643	324	568	1.087	833
- Altri servizi	250	-319	874	72	714	-50	344	582	729

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In provincia di Venezia (**tab. 2.6**), nel corso del 2022 si sono registrate 216.700 assunzioni, in crescita del +9% sul 2019 e del +30% rispetto al 2021; il saldo è positivo per +6.600 posizioni di lavoro, inferiore a quello del 2021 (+8.700) ma al di sopra dei livelli pre-pandemici (+4.700).

Nel primo trimestre 2023, le assunzioni segnano un incremento sia in confronto allo stesso periodo del 2022 (+16%) che rispetto ai livelli pre-pandemici (+13%).

Il saldo occupazionale nei primi tre mesi del 2023 è positivo per +10.400 posizioni di lavoro e risulta superiore ai bilanci registrati nell'analogo trimestre nei 4 anni precedenti.

Rispetto alla composizione settoriale, nel primo trimestre il settore agricolo segna un saldo occupazionale pur di poco positivo (+600) con una sostanziale stabilità nel numero di assunzioni rispetto all'analogo periodo del 2022.

Nell'industria il saldo trimestrale è positivo (+1.700 posizioni), sebbene inferiore rispetto a quello dell'anno precedente; le assunzioni segnano una riduzione (-5% rispetto al primo trimestre nel 2022, ma ancora al di sopra dei livelli registrati nel 2019) concentrata nel comparto della chimica-plastica e del legno e mobilio.

La domanda di lavoro nel terziario relativa ai primi tre mesi dell'anno registra un marcato aumento sia rispetto al 2022 (+23%) che al periodo pre-pandemico (+16%), con una particolare crescita dei reclutamenti nel terziario avanzato, prevalentemente in ambito culturale e nello spettacolo e con contratti di breve durata. Il saldo trimestrale nel terziario è fortemente positivo (+8.000 posizioni, quando nel 2019 e 2021 era di +5.000 e + 5.900 unità) ed è trainato dai servizi turistici (+5.500).

Tab. 2.7 – Verona. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	198.067	163.031	186.378	203.170	48.949	42.920	36.444	51.788	51.844
Agricoltura	36.591	37.329	32.784	31.327	8.182	8.898	8.694	7.870	8.095
Industria	43.860	35.234	41.296	43.328	13.337	10.858	10.006	12.868	12.238
- Estrattive	51	32	40	46	22	13	10	15	9
- Made in Italy	16.828	14.262	15.494	15.320	4.764	4.026	3.779	4.478	4.192
- Ind. alimentari	12.807	11.433	11.815	11.566	3.553	3.140	2.984	3.237	3.159
- Metalmeccanico	11.266	8.348	11.566	12.640	3.556	2.792	2.792	3.784	3.509
- Altre industrie	3.117	2.737	3.183	3.267	993	1.105	833	1.066	861
- Utilities	1.397	1.006	980	1.018	324	247	175	263	269
- Costruzioni	11.201	8.849	10.033	11.037	3.678	2.675	2.417	3.262	3.398
Servizi	117.616	90.468	112.298	128.515	27.430	23.164	17.744	31.050	31.511
- Commercio e tempo libero	49.053	28.811	39.365	50.114	10.990	7.554	3.474	11.997	12.606
- Servizi turistici	35.703	19.757	27.493	35.978	8.389	4.889	1.827	9.001	9.479
- Ingrosso e logistica	22.762	21.106	25.376	25.973	5.899	5.673	5.178	6.367	7.048
- Servizi finanziari	757	511	739	550	167	164	172	133	143
- Terziario avanzato	6.615	4.338	5.475	6.238	1.670	1.508	1.335	1.585	1.475
- Servizi alla persona	24.900	24.675	28.408	32.317	5.333	4.912	5.000	7.365	6.559
- Altri servizi	13.529	11.027	12.935	13.323	3.371	3.353	2.585	3.603	3.680
SALDI									
Totale	7.337	1.935	11.433	6.092	9.074	2.139	4.233	9.257	9.980
Agricoltura	830	1.561	-450	210	2.744	2.885	1.986	1.309	1.941
Industria	1.650	-32	2.989	2.388	2.684	510	1.530	2.401	1.550
- Estrattive	0	0	3	5	14	7	-1	3	2
- Made in Italy	92	-103	8	-348	535	-43	87	250	83
- Ind. alimentari	144	350	127	-228	390	136	72	99	31
- Metalmeccanico	683	-259	1.651	1.203	822	61	692	1.016	570
- Altre industrie	238	-9	164	-11	312	169	169	193	44
- Utilities	39	45	107	-1	-26	-35	14	5	10
- Costruzioni	598	294	1.056	1.540	1.027	351	569	934	841
Servizi	4.857	406	8.894	3.494	3.646	-1.256	717	5.547	6.489
- Commercio e tempo libero	1.793	-4.113	3.507	1.633	2.176	-1.995	-539	3.293	3.725
- Servizi turistici	859	-3.504	2.498	980	2.173	-1.545	-444	3.315	3.610
- Ingrosso e logistica	1.238	1.480	2.197	920	397	-114	2	119	853
- Servizi finanziari	26	-132	-48	-151	-60	-33	-7	-86	-35
- Terziario avanzato	208	405	1.106	475	167	227	478	112	112
- Servizi alla persona	1.510	2.801	1.537	793	942	653	809	1.537	1.192
- Altri servizi	82	-35	595	-176	24	6	-26	572	642

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In provincia di Verona (**tab. 2.7**) il 2022 ha contato 203.200 assunzioni, in crescita del +3% sui livelli pre-pandemici e del +9% rispetto al 2021, ed un saldo positivo per +6.100 posizioni, seppur nettamente inferiore a quello del 2019 (+7.300) e ancor più a quello del 2021 (+11.400).

Nel primo trimestre 2023, si registra una situazione di sostanziale stabilità delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2022, mantenendosi al di sopra dei livelli registrati nel 2019 (+6%). Il saldo occupazionale trimestrale è ampiamente positivo e segna un incremento delle posizioni di lavoro in essere di +10.000 unità che risulta superiore sia a quello registrato nei primi tre mesi del 2021 che nello stesso periodo del 2019.

Guardando alla composizione settoriale, nel primo trimestre 2023 si registra per il settore primario una leggera crescita delle assunzioni (+3% sul 2022), con un saldo occupazionale che rimane positivo (+1.900).

Nell'industria, a fronte di un diffuso rallentamento delle assunzioni (-5% rispetto al primo trimestre 2022 e -8% rispetto allo stesso periodo del 2019) il saldo trimestrale è ancora positivo (+1.600 posizioni di lavoro) ma più contenuto rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente stabile, invece, la domanda di lavoro nel terziario che si mantiene agli stessi livelli dell'anno precedente ed al di sopra di quanto registrato nei primi tre mesi del 2019 (+15%). Essa mostra un nuovo rafforzamento rispetto al 2022, oltre che nel settore turistico (+5%), nel comparto dell'ingrosso e della logistica (+11%), mentre risulta in calo nei servizi alla persona (-11%). Il complessivo incremento occupazionale (+6.500 posizioni di lavoro), migliore di quello registrato nello stesso periodo del 2022, è trainato dalla crescita delle posizioni di lavoro in essere nei servizi turistici (+3.600) e nei servizi alla persona (+1.200).

Tab. 2.8 – Vicenza. Dinamica del lavoro dipendente* per settore

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
ASSUNZIONI									
Totale	110.217	90.035	117.537	126.103	29.546	25.011	24.975	33.559	31.020
Agricoltura	3.747	4.287	4.167	3.961	958	1.077	1.141	1.116	1.152
Industria	45.648	35.240	49.272	51.732	13.536	11.177	11.823	15.636	14.322
- Estrattive	67	69	81	50	27	22	22	14	24
- Made in Italy	15.818	11.870	15.218	16.194	4.632	3.808	3.587	4.821	4.552
- Ind. conciaria	5.962	4.183	5.437	5.296	1.995	1.460	1.436	1.816	1.459
- Metalmeccanico	18.954	13.985	21.896	23.134	5.688	4.735	5.208	7.002	6.486
- Altre industrie	5.314	4.318	6.154	6.099	1.696	1.315	1.529	1.929	1.608
- Utilities	673	536	680	687	179	137	207	189	187
- Costruzioni	4.822	4.462	5.243	5.568	1.314	1.160	1.270	1.681	1.465
Servizi	60.822	50.508	64.098	70.410	15.052	12.757	12.011	16.807	15.546
- Commercio e tempo libero	19.157	13.078	17.158	19.777	4.571	3.905	2.682	4.189	4.631
- Ingrosso e logistica	8.890	7.216	10.333	10.637	2.258	2.152	2.132	2.952	2.624
- Servizi finanziari	278	270	325	384	72	77	90	96	126
- Terziario avanzato	3.335	2.950	3.434	3.894	1.003	900	788	1.079	1.079
- Servizi alla persona	23.002	21.976	26.384	28.679	5.325	4.276	4.896	6.707	5.260
- Altri servizi	6.160	5.018	6.464	7.039	1.823	1.447	1.423	1.784	1.826
SALDI									
Totale	4.052	1.620	10.526	4.300	3.495	937	4.192	4.265	3.729
Agricoltura	151	302	37	52	104	195	195	88	111
Industria	1.294	-73	4.911	2.191	2.388	902	2.851	3.047	2.261
- Estrattive	-84	1	13	-2	-26	6	8	-2	2
- Made in Italy	-24	-753	520	-79	604	58	315	593	583
- Ind. conciaria	39	-287	65	-309	352	39	175	301	107
- Metalmeccanico	932	-110	3.178	1.680	1.133	516	1.645	1.667	1.255
- Altre industrie	68	109	707	-21	401	94	560	415	238
- Utilities	60	71	143	47	15	13	74	15	13
- Costruzioni	342	609	350	566	261	215	249	359	170
Servizi	2.607	1.391	5.578	2.057	1.003	-160	1.146	1.130	1.357
- Commercio e tempo libero	565	-1.463	1.659	675	-191	-757	-134	-499	-80
- Ingrosso e logistica	469	345	1.105	630	203	79	145	262	294
- Servizi finanziari	-122	-81	-123	-82	-59	-10	5	-28	-25
- Terziario avanzato	283	470	546	423	139	181	199	235	343
- Servizi alla persona	1.054	1.867	1.985	230	677	342	816	1.020	757
- Altri servizi	358	253	406	181	234	5	115	140	68

* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.

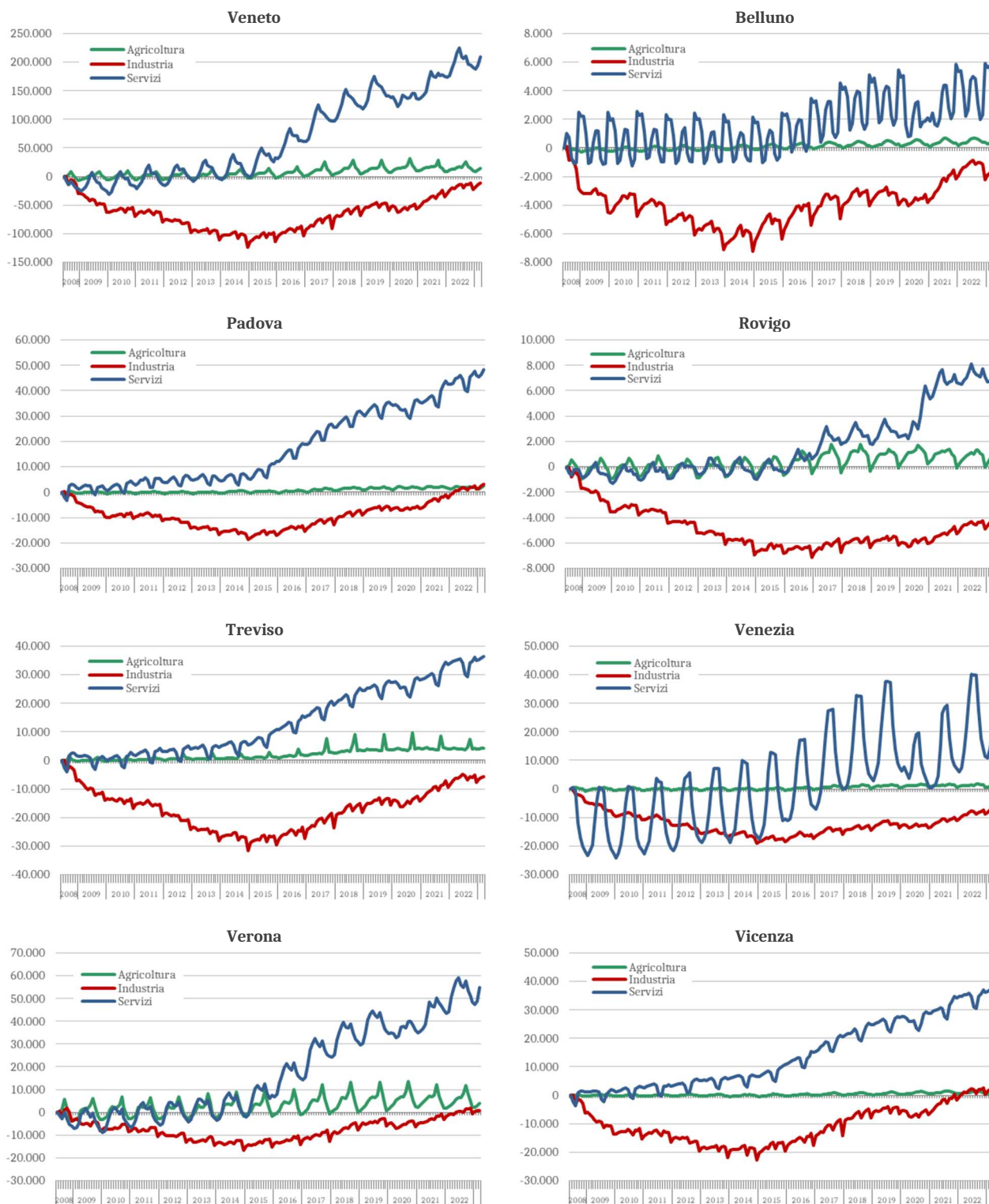
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Nell'ultimo anno concluso, la domanda di lavoro in provincia di Vicenza (**tab. 2.8**) ha registrato 126.100 assunzioni con una crescita rispetto all'anno pre-crisi, il 2019, pari al +14% e determinando un saldo positivo di +4.300 posizioni.

Guardando a cosa è accaduto nel primo trimestre 2023, rispetto al 2022 i dati mostrano un calo delle assunzioni ferme a circa 31.000 (-8%), seppur in crescita rispetto al 2019 (+5%). Il saldo occupazionale trimestrale risulta comunque positivo per +3.700 unità e superiore a quanto realizzato nel 2019 ma al di sotto dei livelli osservati nei primi anni post crisi del 2021 e 2022.

Con riferimento alla composizione settoriale e al confronto con lo stesso periodo 2022, nel primo trimestre 2023 si registra per il settore primario un andamento stabile delle assunzioni ed un saldo occupazionale che, seppur di poco, rimane positivo. Nell'industria il saldo trimestrale è positivo per +2.300 posizioni mentre le assunzioni sono 14.300. Queste ultime risultano in calo del -8% rispetto all'analogo periodo 2022 seppur in miglioramento rispetto a quanto realizzato nel 2019 (+6%). La flessione riguarda soprattutto le attività del metalmeccanico (-7%) e del *made in Italy* (-6%), in particolare l'industria conciaria (-20%, da 1.800 a 1.500 assunzioni); sostanzialmente stabile il settore orafa. Rallenta a livello tendenziale il settore dei servizi (-8%) nonostante le 15.500 assunzioni e un saldo positivo per +1.400 unità circa.

**Graf. 2.1 – Veneto e province. Posizioni di lavoro dipendente* per macrosetto-
re. Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



* Tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e missioni in somministrazione.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

●●● Il lavoro intermittente

Il 2017 segna una vistosa ripresa delle attivazioni nell'ambito del lavoro intermittente, detto anche "a chiamata", rispetto agli anni precedenti, caratterizzati invece da una forte contrazione nel ricorso a questa tipologia di contratto determinata soprattutto dalle innovazioni normative introdotte con la l. 92/2012. Dopo il picco positivo raggiunto nel 2019 (73.100 attivazioni), nel corso del 2020 si è registrato un forte calo (55.700 attivazioni), quasi del tutto superato nel 2021 quando il numero degli ingressi si è attestato leggermente al di sotto dei livelli pre-pandemici (71.200). Il 2022 è caratterizzato da un nuovo picco nella serie storica, contando 77.700 contrattualizzazioni (**tab. 3.1**), con un incremento del +6% rispetto al 2019, trainato dai servizi ed in particolare quelli turistici dove maggiore è il ricorso a questa forma contrattuale. Le attivazioni del primo trimestre del 2023 (18.100) registrano una crescita del +13% rispetto al primo trimestre del 2022.

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2015	0,2	1,4	16,3	9,7	27,7
2016	0,1	1,4	16,0	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,6	73,1
2020	0,3	2,9	37,2	15,3	55,7
2021	0,3	3,4	48,5	19,1	71,2
2022	0,3	3,4	52,6	21,5	77,7
2019 – 1° trim.	0,0	0,9	11,3	4,4	16,6
2020 – 1° trim.	0,0	0,8	8,2	3,7	12,7
2021 – 1° trim.	0,1	0,8	5,6	3,1	9,6
2022 – 1° trim.	0,0	0,9	10,5	4,6	16,1
2023 – 1° trim.	0,0	0,9	12,2	4,9	18,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Il lavoro domestico

Anche per il lavoro domestico, l'anno 2017 ha segnato l'inizio di un trend di crescita delle posizioni di lavoro, che si è via via rafforzato nei tre anni successivi, raggiungendo i valori massimi nel 2020 con un totale di 44.300 attivazioni (+45% sull'anno precedente), ragionevolmente esito di una sorta di "mini-regolarizzazione da pandemia" necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro degli occupati in condizione di irregolarità, ma anche del processo di emersione per i lavoratori di questo settore avviato nella seconda parte dell'anno. Dall'inizio del *lockdown*, infatti, si è registrato un trend espansivo della domanda di lavoro domestico che ha riguardato soprattutto la componente dell'offerta di lavoro straniera non comunitaria (+75% rispetto al 2019, a fronte di un incremento del +39% della componente italiana). Nell'anno della pandemia, il saldo delle posizioni occupazionali del lavoro domestico si è attestato a +12.200 posti di lavoro (**tab. 3.2**), in controtendenza rispetto alla situazione di quasi stabilità tra attivazioni e cessazioni annue di colf e badanti che caratterizzano gli anni precedenti. La progressiva diminuzione del volume delle assunzioni negli ultimi due anni – che resta comunque al di sopra dei valori registrati nel 2019 – va di pari passo con un peggioramento dei saldi delle posizioni lavorative, rispettivamente -900 posti nel 2021 e -5.900 nel 2022.

Il primo trimestre del 2023 fa registrare circa 8.100 attivazioni, dato leggermente inferiore rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma comunque superiore del 5% rispetto al primo trimestre del 2019.

Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)

	Assunzioni								Saldo							
	Totale				Di cui donne				Totale				Di cui donne			
	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri non comunitari	Totale
2015	5,0	7,6	12,7	25,4	4,5	7,4	10,0	21,8	0,1	0,1	-0,8	-0,6	0,1	0,1	-0,6	-0,4
2016	5,4	8,0	11,6	24,9	4,8	7,7	9,6	22,1	0,3	0,3	-0,8	-0,1	0,3	0,3	-0,5	0,0
2017	6,5	8,4	11,8	26,7	5,9	8,1	10,0	24,0	0,6	0,1	-0,6	0,0	0,5	0,1	-0,4	0,2
2018	6,7	8,7	12,5	27,9	6,0	8,5	10,8	25,3	0,5	0,2	0,2	0,8	0,4	0,2	0,2	0,8
2019	7,3	9,5	13,8	30,6	6,6	9,2	11,8	27,6	0,6	0,3	0,9	1,7	0,5	0,3	0,7	1,5
2020	10,1	10,1	24,1	44,3	9,4	9,8	16,2	35,4	2,0	0,3	10,0	12,3	1,9	0,4	3,9	6,2
2021	8,7	9,2	19,2	37,1	8,0	8,9	14,6	31,6	-0,2	-1,2	0,5	-0,9	-0,2	-1,2	-0,1	-1,5
2022	7,4	8,7	16,0	32,1	6,8	8,5	14,1	29,4	-1,2	-0,7	-4,1	-5,9	-1,1	-0,7	-1,0	-2,7
2019 – 1° trim.	1,8	2,4	3,5	7,7	1,7	2,3	2,9	6,9	0,2	0,1	0,2	0,6	0,2	0,1	0,2	0,5
2020 – 1° trim.	2,8	2,7	5,6	11,1	2,6	2,6	4,0	9,2	1,0	0,4	2,2	3,7	1,0	0,4	1,1	2,5
2021 – 1° trim.	2,8	2,3	4,5	9,6	2,6	2,3	3,5	8,4	0,9	0,0	0,6	1,6	0,9	0,0	0,3	1,2
2022 – 1° trim.	2,0	2,2	4,3	8,5	1,9	2,2	3,6	7,6	-0,2	0,0	-1,0	-1,2	-0,2	0,0	-0,1	-0,4
2023 – 1° trim.	1,9	2,1	4,0	8,1	1,8	2,1	3,7	7,5	0,0	0,1	-0,3	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Il lavoro parasubordinato

Dopo la rilevante contrazione delle attivazioni contrattuali registrata in concomitanza dell’entrata in vigore delle novità legislative introdotte dal *Jobs Act* – che hanno interessato in maniera significativa soprattutto il lavoro a progetto e le associazioni in partecipazione, eliminando quasi completamente le possibilità di loro utilizzo – e la successiva ripresa avvenuta nei due anni seguenti (2018 e 2019, principalmente attribuibile alle collaborazioni e al lavoro autonomo nello spettacolo), nel corso del 2020 il ricorso alle tipologie contrattuali afferenti al parasubordinato subisce un nuovo rallentamento (complessivamente -27% sull’anno precedente e -52% se si considerano solo i lavoratori dello spettacolo) (tab. 3.3).

Nel primo trimestre del 2023 il lavoro parasubordinato continua a segnare un ritmo vivace nella domanda di lavoro: le attivazioni sono state 9.000 (+11% rispetto allo stesso trimestre del 2022), di cui 5.700 nel contratto a progetto e 3.200 nel lavoro autonomo nello spettacolo.

Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)

	Attivazioni							Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo			Autonomo spettacolo		Altro	Totale	
	Totale	di cui		Totale	di cui			
	Istruzione	Comm.- tempo libero		serv. turistici				
2015	17,5	6,5	2,3	8,5	5,2	7,3	33,3	-9,7
2016	15,2	5,4	2,2	9,0	5,3	0,9	25,1	-4,0
2017	15,9	6,4	3,0	11,0	6,2	0,5	27,4	1,2
2018	17,1	6,7	3,3	12,6	7,9	0,4	30,2	1,0
2019	17,1	7,6	3,0	11,9	7,2	0,4	29,4	-0,1
2020	15,6	7,0	2,3	5,7	2,6	0,3	21,6	-0,6
2021	17,9	7,8	2,6	10,2	5,6	0,3	28,4	1,3
2022	18,6	8,3	2,6	15,1	8,9	0,3	34,0	0,8
2019 – 1° trim.	5,5	2,1	0,9	2,5	1,7	0,1	8,1	0,3
2020 – 1° trim.	5,2	1,9	0,9	1,5	0,9	0,1	6,8	0,0
2021 – 1° trim.	5,3	2,3	0,6	0,8	0,4	0,1	6,2	0,3
2022 – 1° trim.	6,0	2,4	0,7	2,1	1,2	0,1	8,2	1,0
2023 – 1° trim.	5,7	2,2	0,8	3,2	2,0	0,2	9,0	0,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● I tirocini

Con la pandemia, complici i provvedimenti adottati durante i *lockdown* (in cui i tirocini in atto sono stati sospesi o sono proseguiti mediante la modalità di *smart training*), si è verificata una contrazione delle nuove attivazioni pari al -32% rispetto all'anno precedente (**tab. 3.4**).

Nel 2021 si è assistito alla ripresa dei tirocini (+36% sul 2020), pur rimanendo al di sotto della quota fatta registrare nel 2019, anno in cui l'andamento pluriennale risultava già in calo dopo il picco conosciuto nell'utilizzo di questo strumento nel 2017.

Nel 2022 le attivazioni di tirocinio risultano nuovamente in diminuzione per le principali componenti (giovani ed adulti) e, i primi tre mesi del 2023 continuano ad essere caratterizzati da un calo rispetto all'analogo trimestre del 2022: i tirocini complessivamente attivati per i giovani sono stati 4.600 (-13%), quelli che interessano gli adulti 1.600 (-11%).

Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	28,7	6,6	0,5	35,7	14,1	3,3	0,2	17,5
2016	30,3	8,3	0,7	39,2	14,5	4,2	0,2	18,9
2017	34,9	11,4	1,2	47,5	17,1	6,0	0,4	23,4
2018	31,4	8,8	1,0	41,2	15,5	4,5	0,3	20,4
2019	29,8	9,8	1,2	40,8	14,6	5,3	0,4	20,3
2020	21,0	5,9	0,7	27,6	10,2	3,0	0,3	13,4
2021	29,0	7,6	0,9	37,5	14,1	4,0	0,3	18,5
2022	24,8	5,7	0,7	31,2	12,3	3,0	0,3	15,6
2019 – 1° trim.	6,5	2,8	0,3	9,6	3,4	1,5	0,1	5,0
2020 – 1° trim.	5,3	2,2	0,3	7,8	2,8	1,1	0,1	4,0
2021 – 1° trim.	5,9	2,0	0,3	8,2	3,0	1,0	0,1	4,2
2022 – 1° trim.	5,3	1,8	0,2	7,3	2,9	0,9	0,1	3,9
2023 – 1° trim.	4,6	1,6	0,2	6,4	2,5	0,8	0,1	3,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle “esperienze di lavoro”, è il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu).

Nel primo trimestre del 2023 hanno coinvolto 398 lavoratori (**tab. 3.5**), una quota leggermente inferiore del 18% rispetto allo stesso periodo del 2022 e questo calo interessa tutte le classi di età. La componente maschile si conferma essere quella prevalentemente coinvolta, con un peso del 79% sul totale.

Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2015	349	3.711	2.567	6.627	70	1.507	569	2.146
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.506	650	2.223
2017	308	1.437	1.388	3.133	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	332	603	594	1.529	53	124	82	259
2020	221	532	549	1.302	37	140	94	271
2021	301	716	597	1.614	53	210	111	374
2022	286	722	695	1.703	50	232	160	442
2019 – 1° trim.	95	178	171	444	18	35	20	73
2020 – 1° trim.	83	174	143	400	11	43	17	71
2021 – 1° trim.	74	219	149	442	12	73	27	112
2022 – 1° trim.	96	206	184	486	15	56	40	111
2023 – 1° trim.	81	179	138	398	14	36	32	82

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

●●● Le prestazioni di lavoro occasionale

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico; le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio. Le evidenze disponibili anche a livello regionale diffuse dall'Inps consentono qualche valutazione di medio periodo.

Secondo le evidenze disponibili (aggiornate a dicembre 2022), il Libretto Famiglia (**tab. 3.6**) fino al 2019 ha mediamente interessato 1.000 lavoratori al mese. Con lo scoppio della pandemia nel 2020, grazie soprattutto al *bonus baby sitter* previsto dalle misure a sostegno delle famiglie nel periodo emergenziale, si sono superati i 10.000 lavoratori, toccando la punta massima di 31.000 a giugno. Nel biennio successivo, esaurita la spinta legata ai benefici economici, la numerosità dei lavoratori interessati è tornata gradualmente ai livelli pre-pandemici.

Nei 12 mesi del 2022 i lavoratori interessati dalle prestazioni occasionali, così come anche il volume delle ore lavorate, si sono attestati sui livelli del 2021. L'importo lordo medio per ora lavorata è di circa 11 euro.

Tab. 3.6 – Veneto ed Italia. Libretto famiglia gennaio 2019-dicembre 2022

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	893	148.770	13.757	8.881	1.617.510	152.271
Febbraio	928	161.980	14.929	9.086	1.548.120	148.164
Marzo	11.208	6.588.510	588.110	111.842	69.950.380	6.093.323
Aprile	12.738	6.570.740	609.921	125.547	70.584.860	6.449.918
Maggio	25.638	14.920.090	1.401.049	236.085	140.835.500	12.993.579
Giugno	31.345	17.923.600	1.684.861	312.167	188.580.580	17.536.530
Luglio	24.111	14.051.700	1.325.765	256.592	161.314.060	15.038.298
Agosto	8.725	4.011.960	371.436	91.800	46.349.100	4.238.077
Settembre	1.249	248.900	23.844	10.447	2.048.250	197.849
Ottobre	1.350	272.930	25.879	11.115	2.083.920	200.662
Novembre	1.304	253.040	24.192	13.341	2.772.310	263.454
Dicembre	1.288	237.980	22.893	12.172	2.106.220	203.374
2021						
Gennaio	1.730	334.740	32.166	22.896	5.259.790	496.725
Febbraio	1.723	330.800	31.837	25.664	5.681.320	540.946
Marzo	4.834	1.266.330	123.346	51.169	16.593.320	1.597.507
Aprile	3.103	466.480	45.176	37.002	6.328.670	605.262
Maggio	1.854	363.730	34.970	19.384	4.074.010	387.404
Giugno	1.662	318.200	30.679	16.031	3.294.620	314.706
Luglio	1.341	255.260	24.597	11.327	2.151.920	208.556
Agosto	1.167	188.350	17.875	9.864	1.611.890	153.711
Settembre	1.438	258.580	24.335	12.799	2.262.660	217.486
Ottobre	1.404	249.250	23.729	12.919	2.293.750	219.771
Novembre	1.387	242.170	22.873	12.755	2.241.140	215.138
Dicembre	1.224	197.820	18.792	11.413	1.853.660	177.462
2022						
Gennaio	1.267	209.570	19.440	11.193	1.780.290	168.834
Febbraio	1.381	252.440	23.236	12.572	2.183.690	208.525
Marzo	1.405	275.000	25.430	13.023	2.508.330	240.293
Aprile	1.410	240.070	22.230	12.918	2.260.890	215.368
Maggio	1.363	250.130	23.395	12.796	2.372.910	227.414
Giugno	1.206	216.770	20.739	10.709	1.937.190	186.802
Luglio	1.091	193.650	18.340	9.772	1.726.900	166.277
Agosto	1.037	174.260	15.913	9.335	1.555.280	146.773
Settembre	1.333	231.700	21.505	12.217	2.112.710	201.123
Ottobre	1.392	251.200	22.753	12.479	2.223.940	210.411
Novembre	1.338	233.150	21.775	11.924	2.039.040	194.432
Dicembre	1.212	196.180	18.201	10.012	1.542.240	146.281

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale gennaio 2019-dicembre 2022

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
2020						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.847	440.372	34.040	13.197	3.205.399	240.849
Luglio	2.126	549.163	43.292	16.175	4.571.350	346.218
Agosto	2.056	511.017	40.149	15.407	4.369.003	332.865
Settembre	2.481	572.371	47.030	16.708	4.072.685	311.318
Ottobre	2.164	534.053	41.344	15.719	3.932.268	295.359
Novembre	1.671	424.831	32.488	11.696	2.973.757	220.243
Dicembre	1.636	451.308	34.161	11.985	3.476.354	256.268
2021						
Gennaio	1.245	302.206	22.919	9.166	2.255.127	165.970
Febbraio	1.640	411.733	31.529	11.200	2.825.029	208.884
Marzo	1.691	419.186	32.036	11.068	2.939.295	218.517
Aprile	1.525	376.423	28.579	11.080	2.779.866	206.308
Maggio	1.891	455.543	35.199	14.129	3.557.584	266.509
Giugno	2.064	476.909	37.053	16.041	3.984.574	300.428
Luglio	2.122	546.883	42.516	16.624	4.735.652	357.867
Agosto	1.837	452.288	35.051	13.941	3.903.127	295.057
Settembre	2.340	558.519	44.591	15.996	3.863.559	293.249
Ottobre	2.243	505.518	38.675	15.779	3.780.629	283.951
Novembre	1.876	445.489	34.029	14.364	3.542.526	263.269
Dicembre	1.954	542.320	41.123	15.620	4.515.843	334.656
2022						
Gennaio	1.550	366.919	27.451	11.263	2.705.827	198.598
Febbraio	1.768	412.751	31.471	12.753	3.057.957	227.055
Marzo	1.915	438.396	33.294	14.010	3.432.657	253.428
Aprile	2.050	459.718	34.685	15.078	3.520.563	261.622
Maggio	2.086	478.216	36.211	15.774	3.725.298	276.929
Giugno	2.121	468.676	35.721	15.973	3.836.119	284.966
Luglio	2.066	485.021	37.169	15.745	4.270.981	317.608
Agosto	1.785	407.914	31.423	12.971	3.519.861	262.626
Settembre	2.238	508.763	40.664	14.898	3.469.845	260.235
Ottobre	2.103	456.485	34.830	14.949	3.499.074	259.613
Novembre	1.844	438.377	32.547	13.503	3.201.980	233.722
Dicembre	1.837	494.600	37.148	14.626	4.261.505	309.252

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati www.inps.it, Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il ricorso al contratto di prestazione occasionale (**tab. 3.7**) ha anch'esso subito una contrazione durante il periodo più intenso dell'emergenza sanitaria, toccando il minimo ad aprile con 720 lavoratori impegnati nel mese, per poi tornare lentamente a stabilizzarsi sui valori abituali intorno alle 2.000 unità anche nel 2022. L'importo lordo medio per ora lavorata continua ad attestarsi attorno ai 13 euro.

La legge di Bilancio 2023 (l. 29 dicembre 2022, n. 197) ha introdotto, dal primo gennaio di quest'anno, il nuovo contratto di lavoro occasionale in agricoltura, il quale può essere applicato solamente a particolari categorie di soggetti e a determinate condizioni: esso può riguardare esclusivamente le attività di carattere stagionale, avere una durata non superiore a 45 giorni nell'arco di dodici mesi e si rivolge esclusivamente a persone che, ad esclusione dei pensionati, non abbiano avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti.

I datori di lavoro agricoli che scelgono di ricorrere a questa tipologia di prestazioni sono obbligati a darne preventiva comunicazione e, tale vincolo, permette di osservare l'evoluzione del ricorso a questa tipologia contrattuale. Ad oggi, le informazioni disponibili relativamente alle comunicazioni obbligatorie confluite in Silv tra gennaio e marzo 2023 hanno permesso di rilevare circa 82 attivazioni, evidenziando di fatto ancora un limitato ricorso a questo strumento.

I DISOCCUPATI

Il flusso dei rilasci delle Did (Dichiarazioni di disponibilità al lavoro) presso i Centri per l'impiego della regione rappresenta il principale indicatore, a valere sui dati di origine amministrativa, per il monitoraggio degli ingressi in condizione di disoccupazione. Al netto dei possibili effetti dovuti a specifiche previsioni normative o a modifiche di che riguardano l'aspetto gestionale delle registrazioni, le informazioni sul flusso delle Did (quelle che più si avvicinano ai dati ufficiali sulla disoccupazione) forniscono infatti indicazioni utili in merito al possibile allargamento o alla restrizione del bacino di disoccupati in un determinato periodo.¹⁵

Per meglio caratterizzare la natura del complessivo insieme dei disoccupati disponibili¹⁶, il flusso delle Did viene analizzato con riferimento alle due principali componenti di questo insieme delineate in ragione della presenza o meno di una precedente esperienza lavorativa: i disoccupati veri e propri, ovvero coloro che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine un rapporto di lavoro) e gli inoccupati, che risultano alla ricerca di primo impiego o per i quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze nel mercato del lavoro regionale.

Nell'insieme, le Did rilasciate in considerazione delle due categorie di soggetti individuate hanno mostrato nel 2022 un'importante ripresa dopo la fase di rallentamento registrata nel corso del 2020 e del 2021, tornando poco al di sotto dei livelli pre-pandemici del 2019 (**tab. 4.1**). I dati riferiti al primo trimestre del 2023 mostrano un complessivo incremento degli accessi alla condizione di disoccupazione, circa 31.200 nel complessivo contesto regionale, il +5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, tuttavia ancora al di sotto dei livelli registrati nel 2019 (-9%).

Tab. 4.1 – Flussi di Did rilasciate per classe di età (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	144,2	118,3	126,9	142,4	34,2	29,4	27,0	29,7	31,2
Giovani (< 30 anni)	51,1	41,5	45,2	49,6	11,7	9,7	9,3	10,0	10,4
Adulti (30-54 anni)	74,8	61,8	63,6	71,8	18,0	15,7	13,5	14,8	15,7
- 30-39 anni	30,6	26,3	26,5	29,9	7,3	6,4	5,6	6,1	6,7
- 40-49 anni	30,4	24,5	25,2	27,9	7,3	6,2	5,4	5,7	6,0
- 50-54 anni	13,8	11,0	11,8	13,9	3,4	3,0	2,5	3,0	3,0
Senior (55 anni e più)	18,3	15,0	18,1	21,0	4,5	4,1	4,2	4,9	5,2
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	5,0	3,1	3,1	3,0	2,6
Giovani (< 30 anni)	14,9	9,8	12,0	10,5	3,3	2,2	2,3	2,4	1,9
Adulti (30-54 anni)	4,7	2,6	2,6	2,1	1,4	0,8	0,6	0,5	0,5
- 30-39 anni	2,5	1,4	1,3	1,1	0,7	0,4	0,3	0,2	0,3
- 40-49 anni	1,6	0,8	0,8	0,7	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1
- 50-54 anni	0,7	0,4	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Senior (55 anni e più)	1,0	0,6	0,7	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2
Disoccupati	123,5	105,2	111,7	129,2	29,2	26,3	23,8	26,7	28,6
Giovani (< 30 anni)	36,2	31,7	33,3	39,2	8,4	7,5	6,9	7,6	8,5
Adulti (30-54 anni)	70,1	59,2	61,0	69,6	16,6	14,9	12,8	14,4	15,1
- 30-39 anni	28,2	24,9	25,2	28,8	6,6	6,0	5,3	5,8	6,4
- 40-49 anni	28,8	23,7	24,4	27,3	6,8	6,0	5,2	5,6	5,9
- 50-54 anni	13,1	10,6	11,4	13,5	3,2	2,9	2,3	2,9	2,9
Senior (55 anni e più)	17,3	14,4	17,4	20,4	4,2	3,9	4,1	4,8	5,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

¹⁵ Per un maggiore dettaglio informativo sull'utilizzo dei dati riferiti ai flussi delle Did per il monitoraggio della disoccupazione si rimanda alle analisi periodiche condotte dall'Osservatorio e pubblicate nella collana *I tartufi* nel sito di Veneto Lavoro, www.venetolavoro.it/tartufi

¹⁶ Dall'analisi sono esclusi i rientri in condizione di disoccupazione. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della Did solo quando un rapporto di lavoro dipendente, supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova Did.

I flussi di ingresso, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, sono da imputarsi per l'8% agli inoccupati (2.600 rilasci), in maggioranza giovani, e per il 92% ai disoccupati veri e propri. Rispetto allo stesso trimestre del 2022, a fronte di un calo degli inoccupati del -15% si osserva una crescita dei disoccupati, in particolare dei più giovani, che nell'insieme raggiunge il +7%.

Con riferimento al profilo dei soggetti che hanno rilasciato le Did (**tab. 4.2**) è evidente la presenza elevata (anche se in diminuzione) di disoccupati in possesso di un livello di istruzione basso. Nel primo trimestre del 2023, i nuovi ingressi in disoccupazione hanno riguardato nel 36% dei casi persone in possesso della sola licenza elementare/media, nel 36% i diplomati e solo nel 12% laureati o con un titolo di studio superiore. La quota dei laureati raggiunge il 23% nel caso degli inoccupati.

**Tab. 4.2 – Flussi di Did
rilasciate per titolo di studio (val. in migliaia)**

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	144,2	118,3	126,9	142,4	34,2	29,4	27,0	29,7	31,2
Licenza elementare/media	57,4	40,3	41,8	46,6	15,1	11,8	10,4	11,2	11,1
Diploma	56,6	45,3	48,3	53,9	12,9	11,4	10,3	11,7	11,2
Laurea/Post Laurea	22,9	20,7	24,6	25,5	4,7	3,9	3,8	3,9	3,8
N.d.	7,3	11,9	12,2	16,5	1,5	2,4	2,4	2,9	5,1
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	5,0	3,1	3,1	3,0	2,6
Licenza elementare/media	7,6	3,9	4,2	3,7	2,2	1,2	0,9	0,9	0,8
Diploma	9,1	5,8	7,3	6,3	1,7	1,2	1,3	1,3	1,0
Laurea/Post Laurea	3,6	2,6	3,1	2,4	1,0	0,7	0,8	0,7	0,6
N.d.	0,3	0,7	0,7	0,9	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Disoccupati	123,5	105,2	111,7	129,2	29,2	26,3	23,8	26,7	28,6
Licenza elementare/media	49,8	36,4	37,6	42,9	12,9	10,6	9,4	10,3	10,3
Diploma	47,5	39,5	41,0	47,6	11,2	10,2	9,1	10,4	10,2
Laurea/Post Laurea	19,3	18,1	21,5	23,1	3,7	3,2	3,0	3,2	3,2
N.d.	6,9	11,2	11,6	15,6	1,4	2,3	2,3	2,8	4,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 4.3 – Flussi di Did rilasciate per provincia (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	144,2	118,3	126,9	142,4	34,2	29,4	27,0	29,7	31,2
Belluno	5,7	5,5	5,7	6,0	1,2	1,3	1,2	1,1	1,2
Padova	26,2	21,8	23,0	24,4	6,9	5,6	5,0	5,6	6,0
Rovigo	7,6	5,7	6,5	6,9	1,9	1,5	1,4	1,5	1,6
Treviso	25,6	20,9	20,8	23,2	6,3	5,2	4,6	4,8	5,2
Venezia	29,1	23,9	26,2	31,2	6,1	5,7	4,8	5,7	5,8
Verona	27,3	22,1	24,9	29,6	6,3	5,7	5,5	6,4	6,4
Vicenza	22,6	18,4	19,9	21,2	5,5	4,5	4,4	4,5	5,0
Inoccupati	20,6	13,0	15,3	13,3	5,0	3,1	3,1	3,0	2,6
Belluno	0,7	0,4	0,5	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Padova	4,7	3,0	3,6	3,2	1,1	0,7	0,7	0,7	0,6
Rovigo	1,1	0,6	0,7	0,7	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Treviso	4,3	2,6	3,0	2,4	1,0	0,6	0,6	0,5	0,4
Venezia	3,0	1,9	2,2	2,1	0,8	0,5	0,4	0,5	0,4
Verona	3,0	2,0	2,3	1,9	0,7	0,5	0,5	0,5	0,3
Vicenza	3,9	2,4	3,0	2,5	0,9	0,6	0,6	0,5	0,5
Disoccupati	123,5	105,2	111,7	129,2	29,2	26,3	23,8	26,7	28,6
Belluno	5,0	5,1	5,1	5,5	1,1	1,2	1,1	1,0	1,1
Padova	21,5	18,8	19,4	21,2	5,7	4,9	4,3	4,9	5,4
Rovigo	6,5	5,1	5,8	6,2	1,6	1,3	1,3	1,4	1,5
Treviso	21,3	18,2	17,9	20,8	5,3	4,6	3,9	4,3	4,8
Venezia	26,1	22,0	23,9	29,0	5,3	5,2	4,4	5,2	5,4
Verona	24,3	20,1	22,6	27,7	5,5	5,2	5,0	6,0	6,1
Vicenza	18,7	16,0	17,0	18,7	4,6	3,9	3,8	3,9	4,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Nel primo trimestre del 2023, l'incremento registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha interessato l'intero territorio regionale (**tab. 4.3**). Le percentuali di crescita maggiori sono riconducibili alle province di Vicenza (+12%), Treviso (+8%) e Padova (+6%). Nello specifico, gli inoccupati calano nell'intero territorio regionale con le sole eccezioni di Belluno (+5%) e Vicenza (dove rimangono sui livelli dell'anno precedente). I disoccupati veri e propri aumentano in tutte le province, ma mostrano un'intensità della crescita maggiore a Vicenza (+14%), Treviso e Padova (in entrambi i casi +10%).

Per quanto concerne i disoccupati veri e propri (**tab. 4.4**), la distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale del precedente rapporto di lavoro continua a presentare, anche nel primo trimestre del 2023, un particolare addensamento in corrispondenza del tempo determinato (peraltro in crescita del +21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Mostrano un trend di crescita significativo, sia rispetto al primo trimestre del 2022, sia allo stesso periodo del 2019, gli ingressi in disoccupazione di soggetti con un precedente rapporto di lavoro in somministrazione. Calano, per contro, quelli riferiti a disoccupati in precedenza impegnati con un contratto a tempo indeterminato.

Tab. 4.4 - Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per tipologia contrattuale (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	123,5	105,2	111,7	129,2	29,2	26,3	23,8	26,7	28,6
Tempo indeterminato	28,1	21,6	24,7	27,2	7,6	7,4	6,0	8,2	7,1
Apprendistato	5,6	4,7	5,0	5,0	1,2	1,1	1,0	1,1	1,0
Tempo determinato	58,4	52,8	53,7	66,6	12,1	11,0	9,6	10,2	12,3
Somministrato	13,5	10,9	11,0	13,8	3,5	3,1	2,8	3,2	4,2
Domestico	8,4	8,0	9,9	9,1	2,3	1,9	2,4	2,4	2,3
Parasubordinato	1,3	1,3	1,3	1,2	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3
Intermittente	8,1	5,9	6,2	6,2	2,2	1,4	1,6	1,3	1,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

Tab. 4.5 - Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per settore di provenienza (val. in migliaia)

	2019	2020	2021	2022	2019 1° trim.	2020 1° trim.	2021 1° trim.	2022 1° trim.	2023 1° trim.
Totale	123,5	105,2	111,7	129,2	29,2	26,3	23,8	26,7	28,6
Agricoltura	2,7	2,1	2,3	1,9	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6
Industria	23,0	18,5	19,3	21,1	6,4	5,5	5,0	5,3	6,0
- Estrattive	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Made in Italy	8,0	6,5	6,6	6,8	2,1	1,9	1,8	1,9	2,0
di cui:									
Ind. alimentari	2,5	2,0	2,1	2,4	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7
Tessile-abbigliamento	2,0	1,5	1,6	1,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3
Legno/mobilità	1,3	1,1	1,0	1,1	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
- Metalmeccanico	7,3	6,0	5,9	6,9	2,0	1,8	1,5	1,7	1,9
- Altre industrie	2,4	1,9	1,9	2,3	0,7	0,6	0,5	0,5	0,7
- Utilities	0,6	0,5	0,5	0,6	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
- Costruzioni	4,6	3,7	4,2	4,5	1,3	1,1	1,1	1,1	1,3
Servizi	89,8	78,8	84,0	100,0	19,8	18,7	16,5	19,5	20,6
- Commercio dett.	8,9	7,4	6,4	8,4	2,5	2,1	1,7	2,2	2,1
- Servizi turistici	22,0	18,4	17,1	25,1	3,7	4,4	3,2	4,1	4,4
- Ingrosso e logistica	10,0	8,4	8,4	9,8	2,7	2,6	2,2	2,7	2,7
- Servizi finanziari	0,5	0,4	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- Terziario avanzato	3,7	3,2	3,2	3,6	1,0	1,0	0,8	1,1	1,1
- Servizi alla persona	24,2	24,1	31,9	32,6	4,5	3,8	4,3	4,7	4,4
di cui:									
Istruzione	8,5	9,8	15,1	15,4	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4
Lavoro domestico	8,5	8,1	10,0	9,2	2,3	2,0	2,4	2,4	2,3
- Altri servizi	6,8	5,9	5,6	6,3	1,7	1,6	1,4	1,5	1,6
- Ag. di somministrazione	13,7	11,0	11,1	13,9	3,5	3,1	2,8	3,2	4,2
N.d.	8,0	5,9	6,1	6,1	2,2	1,4	1,6	1,3	1,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 maggio 2023)

In considerazione del settore di provenienza (**tab. 4.5**), l'osservazione delle dinamiche più recenti mostra una crescita delle Did – che comunque risultano in misura preponderante riferite a soggetti con precedenti esperienze nel terziario – più elevata con riferimento comparto industriale (+13% nel primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), più contenuta nel terziario (+5%). In termini assoluti, il numero delle Did rilasciate dai soggetti precedentemente occupati nell'industria (6mila nel primo trimestre del 2023) risulta tuttavia ancora al di sotto del livello registrato nel 2019 (6.400). In crescita, per contro, i rilasci riferiti al complessivo comparto dei servizi (20.600 nel primo trimestre del 2023 contro le 19.800 del primo trimestre 2019).

Per un maggiore dettaglio informativo, in **tab. 4.6** si presentano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati con un precedente rapporto di collaborazione).

Le domande di NASpI nel primo trimestre del 2023 sono 39.900, il 13% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e il 13% in più rispetto al 2019. Quelle di DisColl, pur sui valori registrati nei primi tre mesi del 2022, mostrano il progressivo delinearci di un trend di costante crescita.

Tab. 4.6 – Veneto. Domande pervenute di Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl

	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2015	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	32	13	174.670	2.917	1.585
2020	42	9	169.034	2.606	1.966
2021	29	4	150.120	3.255	1.693
2022	25	8	178.946	4.049	1.876
2019 – 1° trim.	3	4	35.280	970	316
2020 – 1° trim.	6	6	36.555	973	408
2021 – 1° trim.	11	1	29.168	984	474
2022 – 1° trim.	5	0	32.314	1.325	484
2023 – 1° trim.	3	1	39.885	2.012	494

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 5.1**) relativi al primo trimestre 2023¹⁷ evidenziano un volume di occupati pari a 2,213 ml. (2,136 ml. nel primo trimestre 2022).

Gli occupati dipendenti risultano 1,734 ml. (1,655 nel primo trimestre 2022).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 70,1% (67,3% nel primo trimestre 2022).

Le persone in cerca di occupazione sono 104.000 (115.000 nel primo trimestre 2022).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,6% (5,1% nel primo trimestre 2022).

Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro (val. in migliaia)

	1°/20	2°/20	3°/20	4°/20	1°/21	2°/21	3°/21	4°/21	1°/22	2°/22	3°/22	4°/22	1°/23
VENETO													
A. OCCUPATI	2.143	2.058	2.059	2.042	2.017	2.090	2.075	2.140	2.136	2.151	2.148	2.146	2.213
Settore													
Agricoltura e pesca	88	65	67	71	61	62	60	61	65	64	72	71	64
Industria manifatturiera/estrazioni	621	614	579	607	562	584	609	631	609	584	632	607	618
Costruzioni	108	106	118	126	112	106	110	128	118	134	125	140	142
Servizi	1.326	1.273	1.295	1.239	1.282	1.337	1.297	1.320	1.344	1.369	1.319	1.329	1.389
- Commercio, alberghi e ristoranti	415	373	387	357	355	406	405	396	414	388	397	399	426
- Altre attività dei servizi	911	900	908	882	927	932	892	924	930	981	922	930	963
Genere													
Maschi	1.226	1.196	1.190	1.174	1.153	1.174	1.188	1.208	1.210	1.221	1.226	1.211	1.247
Femmine	916	862	869	868	863	917	887	932	926	930	922	936	966
Posizione professionale													
Dipendenti	1.675	1.617	1.647	1.610	1.581	1.675	1.678	1.702	1.655	1.691	1.683	1.689	1.734
Indipendenti	467	441	412	432	436	416	397	438	481	460	465	457	479
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	117	102	149	151	123	105	115	120	115	89	77	95	104
Maschi	46	46	75	66	66	45	48	66	56	32	37	43	47
Femmine	71	57	74	85	57	60	67	54	59	57	40	52	58
C. INATTIVI	1.388	1.489	1.441	1.451	1.506	1.445	1.449	1.389	1.390	1.399	1.410	1.385	1.312
Forze di lavoro potenziali	114	174	130	115	188	121	125	78	96	111	103	75	70
- persone che non cercano ma disp. a lav.	107	164	122	107	183	112	115	73	88	99	95	67	62
- persone che cercano ma non disp. immed.	7	10	8	8	5	9	10	5	8	12	7	7	8
Non cercano e non disponibili	1.274	1.315	1.311	1.336	1.318	1.324	1.324	1.311	1.294	1.288	1.308	1.310	1.242
D. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	71,0	67,8	69,5	69,2	67,4	69,6	69,4	71,3	71,0	70,6	70,3	71,4	73,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,2	64,5	64,7	64,3	63,5	66,2	65,7	67,4	67,3	67,7	67,8	68,4	70,1
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	58,3	54,8	55,0	55,2	55,3	58,7	57,0	60,0	59,4	59,6	59,6	60,7	62,4
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,3	4,8	6,9	7,1	5,8	4,9	5,4	5,4	5,1	4,1	3,5	4,3	4,6
Tasso di disoccupazione femm. (15-64 anni)	7,4	6,3	8,0	9,1	6,3	6,3	7,1	5,5	6,1	5,9	4,2	5,3	5,7
ITALIA													
A. OCCUPATI	22.759	22.093	22.336	22.353	21.832	22.576	22.884	22.924	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250
Posizione professionale													
Dipendenti	17.593	17.107	17.366	17.361	16.996	17.605	17.986	17.933	17.778	18.245	18.167	18.304	18.241
Indipendenti	5.166	4.986	4.970	4.992	4.836	4.971	4.898	4.991	4.959	5.008	4.964	4.973	5.009
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	2.375	1.874	2.545	2.410	2.589	2.388	2.211	2.280	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097
C. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	64,6	61,6	64,1	63,9	62,9	64,5	65,0	65,5	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,3	56,6	57,4	57,5	56,1	58,2	59,2	59,5	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	9,7	8,0	10,5	9,9	10,9	9,8	9,0	9,2	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

¹⁷ Al fine di adeguarsi ai requisiti imposti dal Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio introdotti allo scopo di migliorare la comparabilità delle statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha introdotto cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato oltre che un nuovo questionario. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro a partire dal 2004. I dati trimestrali sono stati ricalcolati per il periodo dal primo trimestre 2004 al quarto trimestre 2020 (tenendo conto anche della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente riferita agli anni 2002-2018).

6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

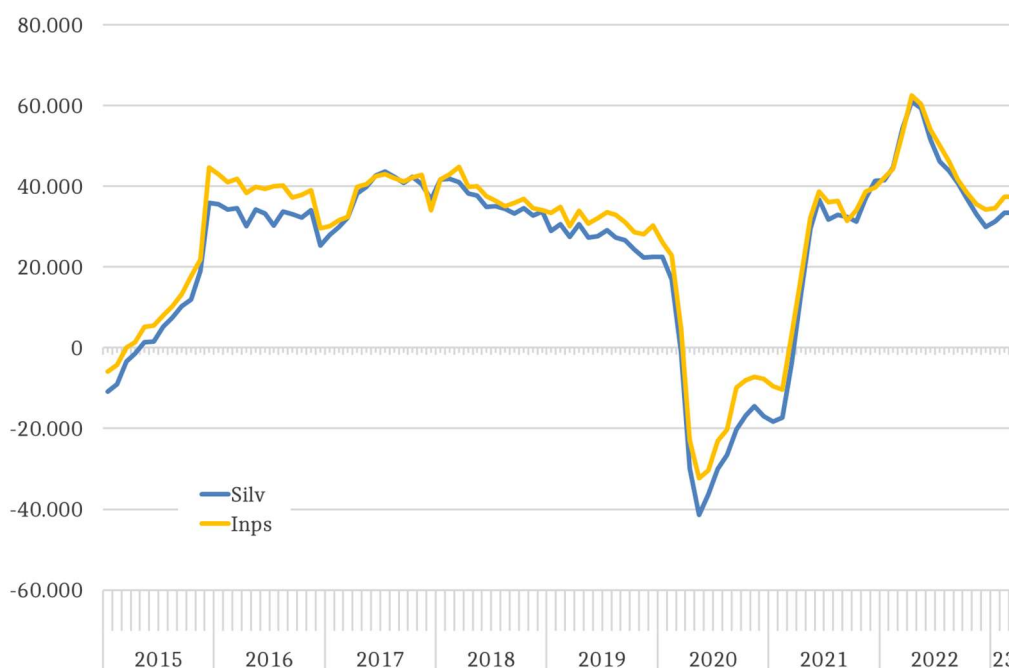
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro¹⁸ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati¹⁹ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel **graf. 6.1**.

Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni tendenziali mensili annualizzate



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

¹⁸ Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

¹⁹ La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part-time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.